ANNO III - N. 45 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, domenica 22 febbraio 1948

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 8 - telef. 21-47 - AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 20, telef. 19-96 - ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 - Festivi: Anno lire 750 - Semestre lire 390 - Trimestre lire 190. Per ogni numero arretrato lire 20. Spedizione in abbonamento postale Gruppo I. C. C. Post. n. 14-3013

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 80 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 80 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11-14.

Tramonto del manganello

L'on. Scelba ha portato ieri un manganello del peso di un chilogrammo, elegante, fabbricato in serie, «made in Italy», recante l'indicazione del reparto garibaldino che si proponeva di usarlo, insieme ad altre centinaia.

La psicologia del manganello accompagna da diverse generazioni il popolo italiano.

[illegible]

Se non ci fermiamo a fare [illegible] considerazioni. Diciamo solo che il nostro programma immediato e futuro è assai elementare e semplice. [illegible]

[illegible]

tra sponda sono in spirito di qua e non cederanno e non muoveranno quando domani li chiamassero a raccolta i fabbricatori di disordine.

Di questo si stanno accorgendo le sinistre, che sono passate attraverso molti assaggi della pubblica opinione ed hanno finito per ripiegare nel ramoscello d'olivo dopo esser passati per il periodo agitatorio, per l'esperienza degli scioperi ad oltranza, per la tattica della intimidazione, per quella delle calunnie e finalmente per la via maestra delle carezzevoli promesse.

In questo senso il «fronte» è il segno del fallimento della loro politica, se si considera che si è ricorsi, invece che a partiti od a gruppi, a singoli individui, speculando sulla ambizione di ognuno quale schermo alla propria vanità di vittoria.

No, decisamente 'l tempo del manganello è tramontato, malgrado gli sforzi dei poveri untorelli di molte contrade privi di buon gusto e di molta sensibilità.

F. P.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Adeguate le pensioni dei mutilati e degli invalidi

Provvedimenti in favore degli orfani di guerra - Snellita la procedura per la liquidazione - Riconoscimenti giuridici ai partigiani

ROMA, 21. — Il Consiglio dei Ministri nella sua odierna seduta ha preso in esame le condizioni delle categorie dei mutilati e invalidi di guerra [illegible]

Il Consiglio ha deliberato:

1) di concedere ai superinvalidi di guerra, in aggiunta al trattamento di cui attualmente godono, **un aumento dell'assegno di superinvalidità** variante da un minimo di **L. 156 mila ad un massimo di L. 216 mila annue**, secondo il grado della superinvalidità;

2) di concedere a **tutti gli invalidi e mutilati di guerra di prima categoria** [illegible]

3) [illegible]

4) [illegible]

5) di raddoppiare l'assegno integratore per gli orfani di guerra.

[illegible]

2 marzo: sciopero dei dipendenti enti locali

ROMA, 21. — La segreteria della federazione nazionale dei dipendenti enti locali comunica: [illegible]

Il Papa ai delegati della F.A.O.

«E' giusto tendere al miglioramento delle popolazioni rurali»

CITTA' DEL VATICANO, 21. — Questa mattina il Pontefice ha ricevuto i delegati della F. A. O. riuniti in questi giorni a Roma.

Nel discorso loro rivolto il Papa, dopo aver elogiato l'opera della F. A. O., ha detto [illegible]

Liberale il presidente del nuovo Consiglio giapponese

TOKIO, 21. — Il Primo ministro giapponese è stato eletto con 216 voti su 421 [illegible] Ashida. [illegible]

Confronto fra due autonomie

La Regione Tridentina, con lo Statuto testè approvato dalla Costituente, sta ora per assumere la sua nuova fisionomia di membro autonomo nel corpo della Patria.

Qualcuno disse: lo Statuto è quello che è. La frase sarà povera, ma è esatta. Esso sarà buono, se saremo capaci di valorizzarlo, superando con ardimento le difficoltà diverse che ne inceppperanno l'attuazione, evitando il disfattismo dei disillusi e degli sfiduciati e la critica preconcetta e negativa dei mai contenti.

Ci sarà molto da riorganizzare, da rifare, seguendo giudiziosi programmi tecnici, aderenti alle reali possibilità del nostro Paese. E sarà necessario affidare le branche che alimentano l'economia della Regione a tecnici ed esperti in materia, capaci di affrontare i problemi con visione realistica, equilibrio e soprattutto onestà; non demagoghi dalle mirabolanti promesse ma lavoratori volonterosi e capaci. Nel popolo trentino non è ancor spento lo avito buon senso, (malgrado molto sia stato fatto per smorzarlo), esso sarà capace di capire e seguire lo sforzo di coloro che sapranno guidarlo verso un avvenire migliore.

*

Fra i malcontenti, qualcuno ricorda un'altra autonomia, goduta dal Trentino prima del 1914, e confrontandola con l'autonomia testè accordataci, trova occasione per affermare che — almeno in linea amministrativa — non siamo trattati meglio dai nostri connazionali di quello che lo eravamo da stranieri. Non è vero.

Il raffronto non è facile, perchè l'ordinamento austriaco si differenziava nella sua struttura da quello del nostro Statuto di autonomia, essendo la amministrazione politica completamente staccata da quella economica.

Da una parte il luogotenente di nomina imperiale, capo della Regione, al quale spettava la rappresentanza del Governo, dall'altra la Dieta provinciale che, come la Luogotenenza, aveva sede ad Innsbruck, capoluogo del Tirolo.

Il territorio della Regione era diviso in distretti, (capitanati). Alla testa di ogni distretto stava un capitano nominato dal luogotenente, e nelle città più importanti, con Statuto proprio, come Trento, Bolzano, Rovereto, un podestà di elezione comunale, il quale trattava direttamente con la Luogotenenza, senza il Capitanato quale intermediario, fuorchè in affari di pubblica sicurezza. Per questa aveva sede in quelle città un commissariato di polizia governativo.

Nel Trentino e Alto Adige, i singoli distretti avevano le loro sedi a Trento, Bolzano, Rovereto, (pel circondario delle città), ad Ampezzo, Cavalese, Primiero, Riva, Tione, Borgo, Cles, Mezzolombardo, Brunico, Bressanone, Merano, Silandro. Erano di competenza dei Capitanati e delle città le decisioni in prima istanza di tutti gli affari concernenti i diritti forestali, minerari, industriali, sulle acque; i rapporti di diritto ecclesiastico, fondazioni, scuole di ogni tipo, affari militari, insomma tutto ciò che in ultima istanza spettava ai relativi Ministeri ed in seconda istanza alla Luogotenenza.

*

Fu solo nel 1848 che la legislazione provinciale austriaca cominciò ad introdurre quelle modificazioni che la portarono effettivamente ad un grado evoluto di decentramento amministrativo.

Per la regione Tirolo e Voralberg vennero istituite due Diete; ad Innsbruck pel Tirolo, a Bregenz per il Voralberg. Nel primo periodo la Dieta funzionava solo in forza del diritto conferitole dal Sovrano e non per mandato del popolo.

Le sue attribuzioni si limitavano allora a dar pareri, consigli e far proposte, sorvegliare la riscossione delle imposte ed altri affari di ordinaria amministrazione.

Fra il '50 e il '60 i poteri della Dieta si amplificarono, vennero fissati i confini delle Regioni e affidati ad esse anche tutti gli affari concernenti l'agricoltura, edilizia, istituti di [illegible]

La Giunta provinciale era l'organo amministrativo ed esecutivo della Dieta; era formata dal capitano provinciale, e da sei membri scelti fra i componenti la Dieta. La Giunta provinciale oltre agli affari di ordinaria amministrazione, eseguiva i conchiusi della Dieta, alla quale rendeva conto e faceva per ordine della stessa o per propria iniziativa proposte su tutto ciò che potesse interessare la provincia.

*

La struttura dell' ordinamento speciale di autonomia regionale differisce sostanzialmente da quello austriaco, perchè tutti i poteri che spettavano alla Luogotenenza, ai Capitanati, alle città con statuto proprio, sono accordati ai Consigli regionale e provinciale col diritto di legiferare nell' ambito delle loro attribuzioni e ciascuno con una Giunta propria quale organo amministrativo ed esecutivo.

Non avrà così ragione di esistere quel dualismo pericoloso che vigeva fra Luogotenenza e Dieta e ciò costituirà per la Regione, uno dei migliori risultati che i fautori dell'autonomia hanno raggiunto: la concentrazione negli Enti regionale e provinciale dei poteri politici ed amministrativi. Le attribuzioni accordate all' Ente Regione sono molto più ampie di quelle possedute allora dalla Contea del Tirolo che raggiunse quel grado di autonomia solo dopo un lungo periodo di anni e di studi.

I poteri del luogotenente, anche nei rapporti con la Dieta, erano rilevanti nel campo legislativo ed amministrativo, mentre quelli del rappresentante governativo nell'Ente Regione saranno in prevalenza solo di coordinamento e di vigilanza.

L' ordinamento elettorale per la Dieta seguiva ancora un sistema quasi feudale, basato in parte su privilegi di casta. Il Consiglio regionale invece sarà eletto col sistema proporzionale, quindi col metodo più democratico e moderno.

Scorrendo anche superficialmente lo Statuto non si può far a meno di constatare che le attribuzioni della Regione nel campo legislativo saranno rilevanti. Per esempio sarà sua facoltà il concedere ai Comuni e alle opere di beneficenza di poter decidere liberamente in tutti gli affari concernenti le loro amministrazioni che sieno in grado di disimpegnare nel loro ambito e con le loro proprie forze, con la sola limitazione riguardante l'alienazione, il pignoramento, od un aggravio permanente del loro patrimonio e dei loro istituti.

*

Le critiche allo Statuto sono [illegible]

[illegible] dello se sapremo esser concordi almeno tanto quanto lo eravamo allora per amore del nostro Paese. Dovrebbe esser più facile intendersi adesso che il Consiglio regionale e provinciale l'avremo qui nella nostra Trento e non oltre il Brennero.

B. PRANDI

SOTTO LA PRESSIONE COMUNISTA

Muore in Cecoslovacchia la libertà

Cosa farà Benes di fronte al ritiro del Governo dei partiti democratici?

PRAGA, 21. — [illegible]

[illegible] Questo l'episodio più notevole sulle piazze cecoslovacche, al termine del quale una folla di alcune migliaia di persone si è recata alla sede del giornale «Svobodne Slovo», organo del partito socialista nazionale, i cui Ministri si sono dimessi dal Governo ed ha lanciato grida per chiedere l'interdizione del giornale stesso. La folla ha tentato anche a più riprese di penetrare nell'edificio, ma senza troppo impegno. La polizia naturalmente non è comparsa sulla scena della dimostrazione.

La risoluzione, approvata per acclamazione dalla folla, e che propone al Presidente Benes di accettare le dimissioni dei Ministri dei tre partiti e di affidare a Gottwald l'incarico di completare il Gabinetto con rappresentanti delle organizzazioni operaie, è stata accolta da Benes con queste parole:

«Noi abbiamo un Parlamento ed un regime parlamentare. E' per questo che continueremo qui ad avere un Governo parlamentare. Io non accetto mai nel nostro regime parlamentare nulla [illegible]

Governo legale sarà quello che avrà l'appoggio del Parlamento. [illegible]

Degasperi a Trento nei primi giorni di aprile

TRENTO, 21. — [illegible]

Congresso provinciale del S. V. P.

BOLZANO, 21. — Il 25 febbraio avrà luogo a Bolzano [illegible] il congresso annuale ordinario del S. V. P.

Inizio ore 10 antimeridiane.

Ordine del giorno: 1) relazione della direzione provinciale; 2) decisioni sulle direttive per la futura attività del partito; 3) elezione del presidente, dei due vicepresidenti e dei membri del comitato; 4) scelta dei candidati per la Camera dei deputati e per il Senato.

Grave furto sacrilego a Roma

ROMA, 21. — Un grave furto è stato commesso durante la scorsa notte nella chiesa di S. Andrea delle Fratte.

Ignoti ladri, entrati nel chiostro da una porticina secondaria, riuscivano a penetrare nella chiesa, da un altare laterale della quale asportavano i gioielli che rivestivano un'immagine della Madonna. I ladri poi riuscirono [illegible] avvertita e accorsa sul posto ed ha iniziato le opportune indagini, che hanno portato, poche ore dopo all'arresto di uno dei responsabili del sacrilego furto. La refurtiva non è stata ancora recuperata.

Sembra si sia sulle tracce anche del secondo ladro.

Perturbazione cosmica prevista per il 23 febbraio

FAENZA, 21. — L'osservatorio Bendandi comunica che il 23 febbraio si produrrà una importante perturbazione cosmica, che avrà svariate ripercussioni elettro-magnetiche ed endogene.

L'atmosfera ne sarà particolarmente influenzata, tanto che le radiotrasmissioni ad onde corte di 15 e 25 metri ne risulteranno ostacolate. Sono previste violente perturbazioni atmosferiche e combustioni spontanee come scoppi di polvere e di grisou.

* *

BUCAREST, 21. — L'ex re Carol di Romania è stato privato della cittadinanza romena e delle sue proprietà in Romania.

Forniti alla Cina aerei e navi americani

WASHINGTON, 21. — Il Dipartimento di Stato ha reso noto [illegible] messe a disposizioni della Cina e nel corso del mese di dicembre le sono pure state concesse gratuitamente 99 altre navi di vario tipo; oltre a 150 apparecchi ceduti a prezzo inferiore a quello di acquisto.

Gli aiuti dati dagli Stati Uniti alla Cina a partire dal 1937 — precisa il Dipartimento di Stato — ammontano a circa 3 miliardi di dollari; di questi più della metà è stata fornita dopo la fine delle ostilità col Giappone.

* *

Centrale italo - svizzera nell'Engadina

BERNA, 21. — Il Consiglio federale svizzero ha deciso di proporre all' Italia di intavolare negoziati per fissare le condizioni in cui le risorse idriche dell' Engadina potrebbero venire sfruttate in comune.

Si tratterebbe della costruzione di un grande impianto idroelettrico nell' Engadina, per il quale sarebbero necessari bacini di raccolta in territorio italiano.

La decisione del Consiglio federale [illegible] per istituire un regime ossequiente come quello degli altri stati dell'Europa orientale alla voce del Kremlino».

* *

BRUXELLES, 21. — L'ambasciatore polacco a Bruxelles ha rassegnato oggi le proprie dimissioni *per incompatibilità con il proprio Governo.*

Zeno Colò e Renata Carraretto primi nello slalom

CORTINA D' AMPEZZO, 21 — La grande sorpresa della seconda giornata dei campionati italiani assoluti di sci è stata la sconfitta subita in modo regolare da Celina Seghi da parte di Renata Carraretto, la quale, caduta ieri mentre scendeva la Tofana e non giunta al traguardo perchè ferita, oggi si è presa la sua brava rivincita.

Ecco le classifiche:

Slalom maschile:

1) Zeno Colò in 135"; 2) Chierroni; 3) Gartner.

Slalom femminile:

1) Renata Carraretto in 162" e 2 decimi; 2) Celina Seghi in 173 e 9 decimi; 3) Franca De Renzi.

Sul trampolino della Tofana ha avuto poi luogo la gara di salto valevole per la prova della combinata nordica.

Ha vinto il favorito Rizieri Rodighiero; 2) Alfredo Prucker; 3) Tassotti.

*

LONDRA, 21. — La Russia ha chiesto la somma di 200 milioni di dollari all'Austria.

La flessione dei prezzi degli alimentari negli Stati Uniti

WASHINGTON, 21. (Usis.) — E' ancora troppo presto per stabilire le conseguenze e gli sviluppi della improvvisa caduta dei prezzi dei generi alimentari verificatasi sul mercato degli Stati Uniti il 4 febbraio sc. E' tuttavia interessante riassumere in breve cosa è accaduto nel mercato statunitense in questo ultimo periodo.

Generi alimentari: per dieci giorni consecutivi vi è stata una caduta dei prezzi senza precedenti; all'undicesimo giorno si notavano però segni di una leggera ripresa. I prezzi di mercato di 12 dei principali prodotti alimentari erano diminuiti di quasi il 12 per cento. Il grano era sceso del 19 per cento, il granoturco del 21 per cento.

Altri generi: la riduzione è stata meno forte. Il prezzo medio di 16 prodotti industriali è diminuito di circa il 3 per cento.

Mercato azionario: i prezzi si sono mantenuti generalmente stabiliti e il 6 febbraio erano in apertura lievemente superiori. Dal 4 febbraio, le azioni di cinquanta principali società erano scese solo del 4.5 per cento.

Da quanto precede si desume che la caduta dei prezzi è stata finora limitata in gran parte ai generi alimentari; al solo settore cioè in cui, secondo il parere concorde degli economisti, i prezzi erano stati superiori al normale. I prezzi degli altri generi e delle azioni, dove invece non si erano avuti aumenti, altrettanto sensibili, sono stati toccati solo lievemente.

La flessione dei prezzi alimentari ha avuto come conseguenza qualche riduzione di prezzo nelle vendite al dettaglio, in misura peraltro non notevole. Di queste riduzioni, hanno beneficiato soprattutto i Governi stranieri acquirenti di generi alimentari negli Stati Uniti, sia che essi abbiano pagato con le proprie scarse riserve di dollari, sia che abbiano acquistato i generi nel quadro dei programmi di aiuti all'estero dagli Stati Uniti.

La ragione per cui si è avuto il ribasso è pure evidente. In queste ultime settimane le prospettive per il raccolto granario, tanto negli Stati Uniti che in Europa, sono andate sempre più migliorando, mentre il raccolto che è attualmente in corso in Argentina ed in Australia è stato superiore al previsto. Queste buone nuove hanno avuto le loro ripercussioni sul mercato con un certo ritardo, perchè nel mondo si è ormai abituati a prevedere soltanto scarsità.

Una nuova ferrovia varca le Ande a 4475 metri

BUENOS AIRES, 21. — Esattamente 26 anni dopo il collocamento del primo segmento di binario, è stata solennemente inaugurata a Socompa, sulla frontiera argentino-cilena, una linea ferroviaria a scartamento ridotto, che unisce Salta nell'Argentina settentrionale all'importante porto cileno di Antofagasta.

Per la maggior parte dei suoi 900 chilometri, la linea percorre zone impervie delle Ande, raggiungendo in un punto l'altezza di 4475 metri sul livello del mare.

Inquietudine nel Mediterraneo

IL CAIRO, febbraio

Il mare Mediterraneo è rimasto ciò che è sempre stato: uno spazio di vecchie e sempre nuove tensioni. Nella sua lunga storia solo in un periodo, che fu relativamente breve, questo mare raggiunse una sua certa tranquillità: quando diventò un lago interno dello impero romano, quando le legioni di Augusto fecero guardia in Ispagna, come pure in Palestina, quando Cartagine, l'Egitto e Atene divennero vassalli della città eterna.

In tutti i secoli prima e dopo il suddetto periodo, i popoli delle sponde si contesero il suo dominio: Fenici, Greci, Persiani, Egiziani, Romani, Saraceni, Spagnoli, Turchi, Crociati e Veneziani. Dal tempo di Napoleone entrano in campo anche i francesi, gli inglesi e gli italiani; tutti questi popoli sparsero tanto sangue che, secondo i calcoli dell'italiano prof. Ferrero, si potrebbe far traboccare lo stesso Mediterraneo.

Dipende ciò solamente dalla posizione geografica di questo mare che divide tre continenti che con le loro punte quasi si toccano al Bosforo ed al canale di Suez? O dipende forse dalla molteplicità e dai temperamenti dei popoli che circondano questo mare?

Partiamo dalla situazione odierna: gli italiani e gli spagnoli col loro sangue focoso meridionale; i francesi piuttosto passivi, ma solo fino al momento del pericolo; i greci e i turchi, di carattere piuttosto fiacco, ma nella politica e in guerra di un infrenabile fanatismo; i furbi egiziani e gli arabi che col loro sorriso orientale fanno volentieri il doppio gioco e non nascondono che la loro grande ora è da considerarsi imminente; gli asciutti inglesi e gli americani che altro non hanno da fare in questa zona che affermare la loro politica mondiale. Nella retrovia i russi che speculano sempre e che già da Pietro il Grande si sforzano di entrare nel mare Mediterraneo, affinchè il Mar Nero non sia per essi solo una gabbia, ma un porto aperto ad una flotta mercantile e da guerra.

Questo è infine oggi il vero motivo per l'odierna inquietudine nel mare Mediterraneo. Fra gli anglosassoni e gli arabi non esistono attualmente dei contrasti. La politica che gli inglesi perseguono in Palestina è di tornaconto agli interessi arabi. Le diffidenze momentanee della Francia coll'Algeria ed il Marocco non influiscono sulla stabilità del mare. L'incerta situazione atmosferica dipende piuttosto dal noto vento orientale che incomincia a soffiare proprio là dove il clima politico sembra ad esso più favorevole.

Immediatamente dopo la fine della seconda guerra mondiale la Spagna era in primo piano nell'interesse sovietico. Stalin faceva assegnamento sugli aderenti comunisti, sulle ripercussioni della guerra civile del 1936-39 e nello stesso tempo sulla simpatia di Franco verso la politica dell'Asse. Stalin si illuse sul primo punto e la seconda speranza si infranse, quando l'Inghilterra e l'America si accorsero che la caduta del regime di Franco mirava alla istituzione di una dittatura comunista.

Quando Mosca capì la improbabilità di realizzare in un certo tempo una «soluzione ideale» e di poter assumere assieme con la Spagna il controllo dello stretto di Gibilterra, cambiò tattica per rivolgersi a mete più vicine.

Venne presa di mira la Turchia, la custode dei Dardanelli, quella che possiede la chiave d'ingresso e di uscita dal Mar Nero. Anche in questo caso il Cremlino contò sulla contrarietà dimostrata dalla Turchia durante la seconda guerra mondiale di assumersi dei rischi. Ma la Turchia non sprecò le sue forze per il motivo che sapeva di doverle avere sempre in efficienza per non essere costretta in seguito a cedere alle pretese russe.

Londra e Washington se ne rallegrarono e spalleggiano ora la resistenza turca, promettendo denaro ed armi.

Stalin e Molotov cambiano allora un'altra volta la loro tattica e puntano sul caos della Grecia, piena di contrasti interni. Segue una nuova edizione della guerra civile spagnola. Gli stati balcanici, la Bulgaria, l'Albania e la Jugoslavia, sotto il controllo russo, entrano in azione per rompere il fronte greco e per acquistare al loro padrone di Mosca una costa al mare Mediterraneo. La lotta non è nè decisa, nè ha raggiunto il suo culmine. Ma le potenze anglosassoni prendono decisamente posizione ed il finale non è più di carattere regionale ma riguarda la politica mondiale.

Se il Governo inglese, contrariamente alle sue intenzioni, lascia una brigata di 5.000 uomini a Salonicco e se l'America rinforza la sua flotta nel Mediterraneo con altri mille marinai e ristabilisce punti di appoggio per l'arma aerea nell' Africa del nord, queste non sono altro che dimostrazioni. Ma queste indicano a sufficienza come il Mediterraneo sia rimasto ancora oggi un punto nevralgico nel gioco delle potenze.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

L'AUTOTRENO DELLA CARITA' HA TERMINATO I SUOI VIAGGI

In questi giorni, l'«Autotreno della Carità», della Pontificia commissione di Assistenza, Sezione diocesana di Trento, ha chiuso la serie dei suoi viaggi nelle valli della provincia.

Ha visitato tutti i paesi: da Fiemme a Fassa, dalle Giudicarie alla Rendena, da Val di Sole a quella di Non, lungo il corso dell'Adige, in tutti i centri, piccoli e grandi, è passata la mastodontica macchina, a chiedere, per la Chiesa, quello obolo che permetterà alla grande organizzazione pontificia, di continuare e di aumentare la sua vastissima attività a favore di quelle popolazioni che, nelle grandi città, combattono quotidianamente con la miseria più dura e con le privazioni più amare.

Ha visitato tutti i paesi, la grande macchina, ed ha raccolto tutti gli oboli: ha raccolto soprattutto una commovente, una indistruttibile documentazione sulla generosità della gente trentina, che, per i tempi particolarmente difficili che l'economia rurale (quella sulla quale vive la grande maggioranza della popolazione) va dibattendosi in notevoli difficoltà, non è rimasta sorda all'appello del suo Arcivescovo.

L'autotreno ha dovuto spesso tornare due volte ove un solo viaggio era stato preventivato: ha dovuto spesso effettuare carichi che [illegible] la spregiudicata audacia dei suoi guidatori potevano effettuare.

Riandare agli itinerari corsi dall'autotreno della carità, sarebbe cosa lunga [illegible] decine e decine di paesi, hanno accolto a campane spiegate questi uomini che, a nome del Pontefice, venivano a chiedere l'elemosina della cristiana solidarietà [illegible] intorno alla macchina le scolaresche e le popolazioni. E la fioritura degli episodi è così varia che non basterebbe la pagina di un giornale per contenerli tutti.

Dalla bimba che, insieme ai suoi risparmi, dona una bambola, chiedendo in cambio, e promettendo, una preghiera; dalla scolaresca che porta, in una busta, un contributo in denaro [illegible]; alla piccola che, non potendo offrire altro, va a raccogliere un fascio di legna ed arriva appena in tempo a consegnarlo: a cento e cento altri episodi di una generosità veramente esemplare, la popolazione delle valli, quella popolazione montanara che vive di una misconosciuta fatica e di una ignorata parsimonia, ha dato, ha dato, ha dato.

Cifre? Le cifre sono mute: perchè nessuna cifra [illegible] può esprimere il valore del dono del bimbo [illegible]; nessuna cifra può dare il valore [illegible] della popolazione, che, tra il suono festante delle campane, ha detto con l'esempio, che la solidarietà della fede è ancora viva, è più che mai viva.

Nel tempo che viviamo, durissimo tempo di rivolgimenti e di egoismi, questa è una grande lezione della popolazione trentina. Prova di dove, e per quali vie, si raggiungono quella collaborazione, quell'armonia, quella fraternità, che dovrebbero essere i postulati primi di tutta la nostra vita.

GRIGNO

INIZIERANNO IN APRILE i lavori per le scuole

Il problema per la ricostruzione dell'edificio scolastico distrutto dai bombardamenti è stato definitivamente risolto.

Il Genio Civile di Trento ha stanziato 25 milioni ed il Consiglio comunale nell'ultima seduta ha deliberato di contribuire con L. 300.000 circa alla spesa del progetto e alla fornitura di tutto il legname occorrente.

Su disegno dell'Ing. Lorenzi del Genio Civile di Trento l'edificio risorgerà nuovo, maestoso, corrispondente a tutte le esigenze attuali.

L'interrato comprenderà un locale per la caldaia del riscaldamento centrale, locali per magazzino legna e carbone, una cucina, e due ampi refettori ed un locale per bagni e docce.

Nel piano rialzato per un atrio si accederà al quartiere del bidello, formato di una cucina e due stanze, e a quattro spaziose aule con servizi igienici.

Il primo piano avrà altre 4 aule ed alcuni locali adibiti per sedute degli insegnanti ed uffici.

Sull'angolo di levante sarà aggiunta la palestra ginnastica [illegible].

Il lotto dei lavori sarà appaltato quanto prima dal Genio civile di Trento e con probabilità sarà dato inizio ai lavori a Pasqua.

Con soddisfazione la popolazione ha appreso la notizia: molti disoccupati speranno di aver lavoro per tutto l'anno ed il paese sarà dotato di un edificio degno di una città.

Merito precipuo di quest'opera si deve al Sindaco, che s'è occupato e preoccupato, delle autorità scolastiche tutte.

VÒ SINISTRO

Per la chiesa

La mattina di mercoledì sc. l'impresa Venturini, assuntrice del lavoro, piantando le antenne necessarie, ha iniziato il lavoro di ricostruzione dell'abside della chiesa di S. Nicolò. La popolazione segue con viva gioia la ripresa dell'opera [illegible].

La spesa viene sostenuta dallo Stato, essendo stata la chiesa danneggiata per il brillamento di mine che fecero saltare il contiguo ponte sull'Adige [illegible] di Avio.

Essa verrà ricostruita esteticamente come prima, solo un po' più corta per dare maggior agio alla strada statale, che proprio in quel punto forma una T col ponte sull'Adige. Di conseguenza per mantenere l'armonia anche la sagrestia verrà ridotta di circa m. 1,15.

La chiesa di Vò

Finalmente, dopo un lungo periodo di silenzio, Vò risuona ancora delle gaie voci degli operai [illegible].

La ditta Galvagni Rocco, di Villa Lagarina, ha appaltato il lavoro della ricostruzione della chiesa [illegible] ed ha già iniziato i lavori.

Era ora! [illegible]

Infatti l'impresario [illegible] Dopo di che la chiesa sarà pronta per i lavori di decorazione e ornamento.

MEZZOLOMBARDO

Patronato scolastico

Il patronato scolastico è sempre all'opera con la sua attiva e sollecita attività verso gli scolari più bisognosi [illegible]. Appunto in questi giorni passerà per le nostre case un incaricato del Patronato — il signor Francesco Fellin — a raccogliere le offerte e le quote di associazione.

TASSULLO

La giornata della pace

Su iniziativa del locale gruppo C. I. F. [illegible] si è svolta domenica scorsa la giornata della pace [illegible].

FOLGARIA

Ingresso del nuovo arciprete

Il nuovo decano, don Simone Lauton, farà oggi il suo ingresso nel nostro paese. Per l'occasione la banda comunale, sciolta si parecchi anni fa, si produrrà in un concerto bandistico. Plaudiamo a questa lodevole iniziativa ed auguriamo a tutto il corpo bandistico il più vivo successo iniziale.

PREDAZZO

IMPORTANTI DELIBERE adottate dal Consiglio comunale

L'altro giorno si è riunito il Consiglio comunale, il quale ha svolto un nutrito o. d. g.

1) Ha approvato il verbale della precedente seduta del Consiglio comunale. [illegible]

[illegible] 3) Viene approvata dal Consiglio [illegible] per complessive L. 129.076 e se ne delibera la liquidazione.

4) Il sindaco informa che il comune ha presentemente due mutui passivi verso la Cassa depositi e prestiti e propone che i detti debiti vengano liquidati anticipatamente in unica soluzione. [illegible]

5) [illegible] il Consiglio approva la istituzione del regolamento per il servizio di economato nella forma predisposta dall'ufficio di segreteria. Allo economo sarà concesso un assegno mensile di L. 1500.

6) [illegible]

[illegible] Alle 11 e mezzo la seduta è stata tolta.

LEVICO

Mentre più fitte gravano le tenebre è morta la signora Vettorazzi

Assillanti interrogativi sulla oscura fine: ma difficilmente avranno una risposta

La povera signora Vettorazzi, vittima dell'oscuro incidente che abbiamo narrato, è deceduta ieri mattina senza riprendere conoscenza [illegible].

[illegible] scambiato, sia pure nella notte, una stazione per un'altra su di una linea che essa conosceva benissimo, sta il fatto che non è stata rinvenuta, nonostante ogni più accurata ricerca, la sua borsetta, nè alcuna somma di denaro. L'unico oggetto esistente indosso alla disgraziata, oltre [illegible] disopra di ogni sospetto.

Rimane quindi, fondata la ipotesi di una aggressione in treno a scopo di rapina. L'aggressore, consumata la rapina, avrebbe stordito la donna, buttandola dallo sportello sul rovescio della stazione di sosta; e nella caduta essa potrebbe essersi prodotta la lesione che, facendola rimanere fuori di sensi per tutta la notte, è stata la causa prima della sua morte. Le indagini continuano: ma sembra difficile che possano approdare a qualche risultato. La Vettorazzi, probabilmente, ha portato con sè, spirando, il segreto della sua fine.

Ricordando il maestro Mario Mascagni

La cittadinanza ha appreso [illegible] con vivo rammarico la scomparsa del m.o Mario Mascagni [illegible]. Ora che Egli non è più, vivrà in noi tutti il suo ricordo, il ricordo di un uomo che sapeva sorridere con tutti, che sapeva soffrire con chi soffriva e che seppe tener sempre alta la fede nei destini del nostro popolo che ambiva alla libertà. Alla vedova signora Concetta ed al figlio Andrea le condoglianze più sincere della popolazione.

AVIO

La partenza di don Pederzoli

In questi giorni ha lasciato la nostra arcipretura don Ettore Perdezoli da Stravino.

Egli era venuto fra noi, novello sarcedote, il 1. settembre 1944, in qualità di secondo cooperatore.

Alla sua attività sacerdotale veniva affidata la cura e la officiatura della chiesa di S. Vincenzo Ferreri di Mama.

Si applicava in modo particolare alla gioventù maschile e istituiva l'«A.S.T.R.A.» (Associazione Sportiva Teatrale Ricreativa di Avio) che si distinse con rappresentazioni drammatiche, con un buon coro e che effettuò numerose gite spingendosi con un pellegrinaggio fino a Pietralba e facendo il giro delle Dolomiti.

Specialmente in questi due campi don Ettore lascia della sua opera di sacerdote e di organizzatore, un ottimo ricordo.

Egli è stato nominato parroco nella chiesa dell'Assunta a Pedemonte, agli estremi della diocesi Tridentina nel decanato di Levico

TIONE

Beneficenza

Il signor Giulio Simonini, in memoria della sorella Alice in Cappelletti, ha offerto all'asilo della borgata 3000 lire. L'ente beneficiato ringrazia.

L'assemblea generale del "Veloce Club,, trentino

Presieduto dal dott. Bertamini e alla presenza di numerosi soci ha avuto luogo giovedì sc. in un locale della Birreria Wolf l'assemblea generale del Veloce Club Trentino.

I lavori sono stati aperti con la conversazione del signor Beniamino Pedrotti che ricopre con molto onore la carica di cassiere della società. Ha fatto quindi seguito la relazione del presidente dott. Bertamini sull'attività sportiva svolta nella scorsa annata, attività che si può riassumere in 11 competizioni organizzate:

30 marzo, Gran premio Erbitter, circuito della Bolghera, gara d'apertura; 18 maggio: coppa Bettega, Giro di Riva Lavis-Meano-Trento; 8 giugno: coppa Tergeste, corsa in due frazioni Trento-Ala-Rovereto Rovereto-Trento a cronometro 13 luglio: coppa Soraruff in due frazioni Trento-Predazzo - Predazzo-Trento; 3 agosto: Trento Lavarone-Chiesa e Chiesa-Cappella a cronometro; 15 agosto: Trento-Serraia di Pinè; 31 agosto: coppa Zonta per allievi; 5 ottobre: coppa Necchi in due frazioni, Trento-Tione-Storo - Storo-Riva-Trento; 19 ottobre: coppa Giovannini sul circuito della Bolghera; 26 ottobre: Trento-Ponte Alto pel Bracciale Gerloni.

I soci del Veloce Club hanno inoltre partecipato a numerose gare fuori provincia ottenendo parecchie ottime affermazioni.

Per quanto riguarda il programma per il 1948 il dott. Bertamini si è dimostrato un po' pessimista sia per la carenza di atleti, sia per la mancanza di gare per esordienti nel campo ciclistico. Ha sottolineato quindi come le attuali enormi spese d'organizzazione ed i regolamenti di polizia e di associazione impediscano alla Società di assumersi oneri sì gravosi.

La relazione sull'attività morale e la relazione finanziaria è stata fatta dal sig. Giovanni Tedeschini.

Il rappresentante del CONI ha preso la parola spiegando i motivi delle lacune accennate riguardo alla mancanza di gare per esordienti, ha dato consigli, e si è compiaciuto dell'attività della Società tessendone gli elogi.

Dopo un'ampia discussione alla quale hanno preso parte molti degli intervenuti, è stato proceduto alla nomina del nuovo segretario nella persona del sig. Roat Severino ed a consigliere il sig. Carlo Franceschini.

MOLINA DI FIEMME

Vandalismi

Notti fa l'album murale della locale sezione della Democrazia Cristiana — un elegante album tinto d'azzurro, costruito in legno massiccio e saldamente affisso alla parete — è stato strappato da ignoti vandali, e con forza, gettato oltre ad una scarpata.

Non occorrono commenti. La gente di Molina di Fiemme capisce che simili vandalismi non sono proprio i più opportuni all'inizio di una campagna elettorale.

LE VECCHIE STORIE di ALA

LA GANA, la pece della Gana ci vuole!

era il dir di ogni vallata e di ogni paese

Per via di quell'articolo «del gril de la Gana» h'anno fermato in trenta, mi son bevuto altrettanti caffè, ho ringraziato tutti con la sacrosanta promessa di dire ancora qualcosa della Gana, che non era poi una, ma due sorelle, donne alte, magre, asciutte, autorevoli che alla metà dell'800 in piazza S. Giovanni fabbricavano la pece, l'unica buona per i calzolai, i falegnami e più tardi farmaco del miracolo per i calli, le piaghe d'ogni sorta e persino per il mal di ventre.

La Gana, Rosetta ed Annetta, tenevano un bugigattolo oscuro, profumato d'uno strano oder di erbe, dove vendevano cianfrusaglie d'ogni sorta, dai chiodi allo spago per scarpe e mortadelle, dalle droghe alla grappa di contrabbando.

Ma la Gana, chiamiamole così ch'è più simpatico, s'era fatto un nome, che aveva passato monti e valli e forse anche l'Oceano, perchè tutti dicono e i vecchi ancora ricordano, quei tal Colori e Baracca, gli avventurieri per eccellenza, che facevano la spola tra Ala e... l'America, con tanti quattrini ed avventure nel commercio e nel contrabbando da maravigliare chiunque.

I contrabbandieri della «Giàssa», quante volte hanno attraversate le impervie Cima Carega e Cima Posta con la merce preferita «Made in Ala, Gana Fabrik»?

Ala era, sul finir del secolo scorso, stazione di dogana, centro importantissimo di ogni traffico e di ogni attività.

La Gana, vecchia volpe, nel silenzio, trovato il segreto della pece, che nessuno riuscì mai a sapere, lavorava di notte giù in cantina con un pentolone da far paura, al chiaro di un lume a petrolio che intossicava tutto il vicinato. Ne usciva la pece che era diventata la «Lux» dei ciabattini e più tardi la «Lux vitae sanae».

La Gana, la pece della Gana ci vuole!

Era il dir di ogni vallata e di ogni paese!

I calli, una piaga, una.... sbornia?

La pece della Gana!

E gli anni passavano... le due sorelle, sempre sole per quel segreto, non vollero marito, invecchiarono così e morirono nel silenzio e col mistero di tanto nome.

Un vecchio è stato a raccontarmi questa storia, coronata da poesia medioevale di intrighi, lambicchi e perchè no? di menestrelli.

Ha ottant'anni suonati da tempo il buon amico, e senza dubbio nel ricordo della Gana, lui era giovane, rivive ancora una volta quei tempi beati, quando il mondo era migliore, e la vita era semplice ma molto più beata.

La Gana, la pece, il contrabbando, il rimedio di ogni dolore... tutto qua vicino a casa mia, anzi dalla mia finestra posso ancora vedere la cantina dove la Gana faceva la fattucchiera. Ma col tempo il laboratorio misterioso è diventato porcile ed ora fortunatamente legnaia che si sente ripetere (meno male) — La legna è ribassata...

Allora dicevano — Rosetta dieci scatole di pece, un fiorino di noce moscata, un fiasco di grappa...

Sembra favola del mito Ma forse è una lagrima spontanea per non esser vissuti cent'anni or sono, quando cantava «el gril de la Gana» e la Gana guariva ogni male.

tonin baiarel.

In seguito al grave incidente....

.... in cui tale Ildo Trainotti di Aliprando, d'anni 24, riportava gravissiue ustioni con la corrente ad alto potenziale nella montagna a Vò Sinistro, come annunciammo il 22 gennaio u. s., i sanitari dell'ospedale civile della città, hanno dovuto amputargli oltre al braccio sinistro, anche e purtroppo gli arti inferiori.

Gara di calcio

Oggi al campo sportivo la squadra locale dell'U.S.A. incontrerà l'undici dell'A. C. Trento B.

Nel sindacato ferrovieri

Si sono svolte recentemente ad Ala, alla presenza del sig. Emilio Brioli, del sig. Paolo Bezzi, rappresentante del sindacato ferrovieri italiano e del sig. Francesco Tappa segretario dalla locale sezione della D. C. le elezioni per la nomina della commissione interna per il sindacato regionale dei ferrovieri. A far parte della commissione interna sono risultati eletti: Lorenzo Cecchetto capostazione di Avio, Olivo Bondeno caposquadra contonieri Ala e Lorenzo Voltolini.

Assemblea generale artigiani

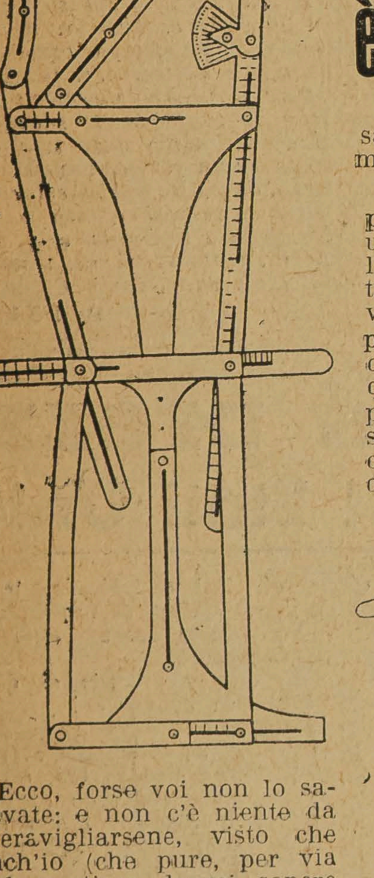
Oggi alle ore 14 precise al n. 3 di Pra S. Giovanni si terrà l'assemblea generale degli artigiani della sezione di Ala. Si tratterà il seguente ordine del giorno:

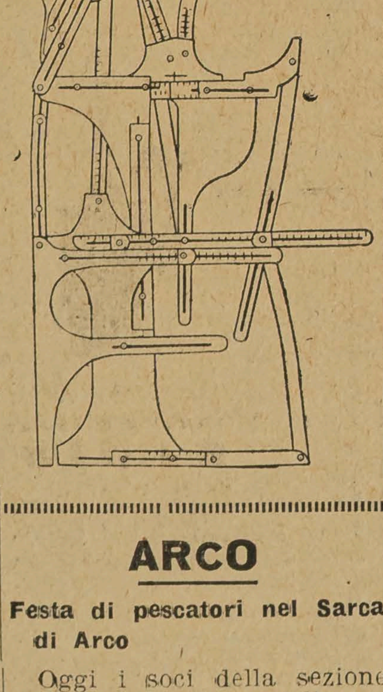
1) Attività svolta e profitti ottenuti anno 1947.
2) Concordato abbonamento I.G.E. anno 1946 e modalità anno 1948.
3) Imposta di ricchezza mobile. Rettifiche imponibili.
4) Società gen. di mutuo soccorso di Ala.
5) Elezione del presidente della sezione e della commissione artigiana locale.
6) Assicurazioni varie.
7) Eventualia.

Presenzierà il presidente della «Associazione degli artigiani trentini» sig. Aristide Bertagnin, il quale dopo la relazione sugli scopi associativi darà tutte le spiegazioni inerenti.

AVVENTURE IN PROVINCIA:

Dove si impara che la matematica è materia di studio anche per i sarti





Ecco, forse voi non lo sapevate: e non c'è niente da meravigliarsene, visto che anch'io (che pure, per via del mestiere dovrei sapere un monte di cose), lo ignorayo.

Tra le materie di studio che assillano i sarti, c'è anche la matematica. Sarà forse un duro colpo per quegli studenti che, in odio, alla scienza esatta, sognano magari di darsi all'attività di vestire il prossimo (ma è una delusione che toccherà pochi: in genere, questi studenti, sognano invece navi corsare, giungle misteriose, distese immense di placidi o burrascosi mari, o magari, più prosaicamente, una bella dormita), ma è un fatto che, per tagliare un vestito, dopo aver preso contatto coi numeri mediante le misurazioni che tutti conoscono, bisogna disegnare sulla stoffa la sagoma del taglio, mediante una serie di complicati calcoli nei quali entrano le frazioni.

E che non bisogna assolutamente sbagliare, pena il rimetterci la stoffa, il che è grave specialmente oggi, e la reputazione, il che è ancora più grave in qualunque tempo.

Quindi problema assillante dei sarti e degli allievi sarti, lo studio della matematica.

Fino ad ieri perlomeno, perchè oggi, è intervenuto un maestro tagliatore, titolare di una scuola di taglio trentina, Luigi Lutterotti, roveretano, il quale, disperato perchè i suoi allievi, spesso digiuni di scienza, erano quanto mai cocciuti nell'apprendere i segreti ci ha pensato a lungo, ed ha finito per costruire un apparecchio, che vedete riprodotto qui in due delle sue sei parti.

Forse non ci credeva nemmeno lui: ha provato, con striscie di cartone, puntate da spilli, cercando di risolvere un problema, che, ripetutamente affrontato, era sempre stato abbandonato od aveva dato risultati molto poco incoraggianti. Ha provato e riprovato, ci si è appassionato, ha cominciato a rubare le ore al sonno; ha costruito un primo apparecchio, ha avuto la certosina pazienza di ritagliarsi tutti i pezzetti (sono centinaia) che lo compongono, di metterli insieme con una miriade di snodi e di vitine; poi ha perfezionato e quindi rifatto tutto. Ci ha perduto sonno, vista, studi per un anno e mezzo. In questi giorni, finalmente, è riuscito.

Qualcuno forse, crederà che l'apparecchio abbia una importanza relativa: quel qualcuno si sbaglia. Ne è documentazione il vivissimo interesse che l'apparecchio ha suscitato nell'ambiente professionale, dopo che il maestro tagliatore Lutterotti (cautelato naturalmente da un regolarissimo brevetto) ha mostrato e fatto sperimentare il suo apparecchio. Interesse che è dilagato immediatamente nelle grandi sartorie di Milano. Qui, invitatovi, il signor Lutterotti, ha sostenuto, davanti ai più noti tagliatori dell'alta moda italiana, tutta una serie di esperimenti; e gli sono stati sottoposti i più difficili «tipi», le più complicate situazioni.

Lui, pacifico (gli esperimenti li aveva già compiuti per conto suo in precedenza) ha preso le misure, ha registrato l'apparecchio, secondo alcune semplicissime modalità che ha raccolto in brevi istruzioni, lo ha steso sulla stoffa, ed ha tagliato: risultato eccellente.

Non vi è chi non veda la importanza rivoluzionaria (in tema di sartoria beninteso) dell'apparecchio: che, se reca un duro colpo della sartoria alla moda, mette d'altronde ogni artigiano nella possibilità e nella sicurezza di tagliare, con una sagoma che non può sbagliare, i più recenti modelli, secondo gli ultimi dettami della moda che, anche in campo maschile, di tratto in tratto fa i capricci (senza contare che l'apparecchio serve egregiamente anche per abiti femminili).

Nei prossimi giorni, apparecchio ed inventore, prenderanno la via della Svizzera: la associozione di categoria della repubblica elvetica, ha disposto una serie di convegni, nelle città più importanti, nel corso dei quali il signor Lutterotti mostrerà in funzione l'apparecchio.

Non è escluso che il viaggio si concluda con la cessione del brevetto per quel Paese. Mentre per l'Italia, l'inventore vorrebbe, se troverà capitali ed attrezzatura sufficiente, iniziare direttamente la produzione.

Ma queste son faccende finanziarie, ed esulano (anche se è logico che tanto lavoro riceva un premio) dalle nostre chiacchiere. Che avevano soltanto lo scopo di far conoscere un trentino puro sangue, che onora ancora una volta il nome della nostra genialità e del nostro lavoro.

ARCO

Festa di pescatori nel Sarca di Arco

Oggi i soci della sezione pescatori del Sarca della nostra città si raduneranno a Drò per godersi la loro festa. Non ci sarà nè musica nè ballo, purtuttavia i volti dei pescatori saranno sorridenti e la più schietta allegria regnerà fra loro a vedere quelle migliaia e migliaia di vivacissimi avannotti di trota lacustre che verranno immessi nelle acque del Sarca ad Arco, Ceniga e Drò. 100.000 sarà il totale degli avannotti che verranno seminati in quel l'occasione ed a cura della sezione di Arco, la quale invita tutti i propri soci a parteciparvi, in special modo i più giovani, che avranno modo di constatare come la loro sezione si interessi e lavori per il ripopolamento delle acque, che verranno sempre più pescose, se però anche la pesca venga fatta con il dovuto rispetto alle leggi che la tutela.

Alle 9 di stamane un camion, a disposizione dei soci, partirà dal negozio Chiarani Bortolo per l'incubatorio di Torbole a prelevare gli avannotti. Poi proseguirà per le semine ad Arco, Ceniga e Drò. Dopo la semina a Drò, riunione all'albergo Angelini. Relazione della direzione, bicchierata offerta dalla sezione ai partecipanti e ritorno con automezzo ad ore 11.30 ad Arco.

La questione dei tessuti Unrra

Sul Corriere Tridentino dell'8 febbraio, sotto il titolo «Tessuti UNRRA gratuiti», il corrispondente poneva una serie di interrogativi circa la mancata distribuzione nel nostro Comune dei tessili U. N. R. R. A. gratuiti alle categorie meno abbienti.

Lungi dal pensare che tali interrogativi abbiano avuto un intento demagogico, poniamo il caso che essi siano stati rivolti all'Ente interessato nella eventuale distribuzione, e rispondiamo per esso, dopo aver attinto le necessarie informazioni: il Comitato Provinciale UNRRA Tessile ha ricevuto dal centro UNRRA di Milano merce sufficiente per accontentare appena metà dei Comuni della provincia. Si attende fra pochi giorni il rimanente quantitativo, di cui beneficerà anche il nostro Comune.

Tanto «pro bono pacis» del corrispondente e dei lettori, che di interrogativi son usi a farsene fin troppi!

Conferenza Stefanutti

L'argomento intorno al quale si polarizza in questi tempi l'interesse di tutti i popoli della terra e in particolare degli scienziati e degli uomini politici, l'energia atomica, è stato felicemente trattato giovedì sc. dal prof. Lino Stefanutti al circolo culturale della SAT.

Presente un pubblico numeroso e attento, il conferenziere ha illustrato in forma piana i fondamenti della fisica nucleare, indispensabili ad una chiara e facile comprensione dei principi che portarono alla costruzione della bomba atomica. Atomo e nucleo atomico, isotopia e radioattività naturale ed artificiale, fino alla disintegrazione atomica a mezzo di ciclotrone, sono stati esaurientemente trattati in un quadro netto e sintetico, cui non mancò l'interessante resoconto delle esperienze belliche e postbelliche nonchè la prospettiva del futuro progresso umano quando le forze della ragione sapranno prevalere su quelle della violenza.

Il conferenziere è stato molto applaudito.

Per mercoledì 25 corr. è annunciata una conferenza del dott. Francesco Pradi su «Giovanni Prati, poeta trentino».

Lettere dalle vallate

Circa l'articolo su Tione

In merito all'articolo assai interessante su Tione, pubblicato nel vostro numero del 15 corrente è opportuno ricordare che per la viabilità delle Giudicarie e per la congiunzione di Tione con Trento esiste un progetto esecutivo (9 grossi columi di elaborati) di una ferrovia a scartamento normale con rilievi planimetrici originali, redatto dall'Ing. Mario Basdracco. Tale progetto valse ad ottenere oltre che l'approvazione dei competenti ministeri, il titolo di utilità pubblica alla suddetta ferrovia.

Le spese per la redazione del progetto stesso furono sostenute totalmente dalla Banca Industriale, presieduta dal compianto Edoardo De Carli deputato del partito popolare trentino.

Nel decennio anteriore alla seconda guerra mondiale, come mi ebbe ad asserire anche il presidente del Comitato della ferrovia Giudicariese, generale Marchetti, più di una volta si era lì per dare inizio ai lavori, senonchè la guerra etiopica e quella di Spagna prima e... il resto che venne di poi arrestarono ogni iniziativa relativa alla ferrovia in questione.

Se con i tempi che corrono non possiamo illuderci che possa venir impostata di getto l'esecuzione della ferrovia, non potrebbe essere il caso, approfittando dei fondi di emergenza della disoccupazione, dare inizio a delle rettifiche della strada per esempio nel tratto Sarche-Comano (8 km.) con la costruzione della sede stradale in base al suddetto progetto?

Oltre ad accorciare il percorso, alla eliminanazione della ripida serpentina che ha inizio alle Sarche, si eliminerebbe la contropendenza del Limarò. Sarebbe così abolita la strozzatura più grave della strada delle Giudicarie. L'arteria, che diverrebbe di grande traffico, non raggiungerebbe neppure il 3 per cento di pendenza e avrebbe curve atte alla circolazione di camion con rimorchi nonchè di convogli filoviari.

Giacchè si parla di Tione, vorrei fare un'aggiunta all'articolo, segnalando la bellissima nuova sede dell'Ispettorato forestale, delle Giudicarie, sorto su disegno dell'Ing. Zadra, con il contributo in legname dei principali Comuni delle Giudicarie. Esempio confortevole di collaborazione per alti scopi civili ed economici che è da augurarsi non rimanga isolato.

G. Ferrazza

Pergine e l'autonomia

Egregio direttore,

La prego di accogliere sul suo giornale alcuni commenti e considerazioni che si riferiscono alla riunione tenuta a Pergine l'8 corr. dall'on. Carbonari, indetta dell'Unione contadini ed all'articolo apparso sul Corriere Tridentino del l'11 corr. a firma Mario Franceschini. Ciò per il fatto che il difendere la verità è divenuto, a quanto pare, monopolio del sig. Franceschini e seguito.

Il predetto ha tenuto a chiarire i fatti che si sono svolti a Pergine in quella occasione, attribuendo la gazzarra avvenuta al risentimento unanime dei contadini e tentando così di giustificarla.

Questa è genuina malafede, perchè se la gazzarra è avvenuta è altrettanto vero che non vi parteciparono gran parte dei presenti, ma solo quelle persone ben note del resto che furono convogliate alla riunione con un piano ben determinato, che è servito a dare una nuova prova di quella democrazia tanto decantata e del tutto affine a quella progressista di ben nota marca.

Non è affatto vero che la reazione all' esposizione dell'on. Carbonari sia stata popolare e spontanea, ma premeditata e diretta non già da contadini ma piuttosto da artigiani, perchè molti contadini non condividevano l'opinione del succitato Franceschini, quando questi, non si autorizzi, a parlare in nome del popolo.

Il dire poi che le urla e gli strepiti abbiano anche una giustificazione nel fatto che i contadini di Pergine si ricordano «i molesti episodi dei bachi da seta» dimostra da parte del Franceschini il tentativo di una stolida insinuazione e la totale ignoranza dei fatti allora avvenuti.

Ma molte molte cose ci sarebbero da dire in merito all'articolo anzi accennato e alla cronaca dei fatti riportata sull'«Autonomia» del 10 corr.

Ci limitiamo solo a notare che un deputato, ammesso che possa venir accusato dai suoi elettori non può mai essere posto in stato di accusa da chi grida verso di lui mascherandosi nella giusta veste della segretezza del voto; che si è del parere che quelli che proprio a Pergine gridarono allo scandalo e all'ingiustizia dello statuto capestro, anzichè dare alla loro tanto adorata Regione la possibilità e la probabilità di avere un altro rappresentante, preferiscono allora votare all'edera, così come domani voteranno alla «Trinacria» o che so io.

Mansueto Bortolamedi (Presidente Associazione Agraria).

S. MICHELE

Un lutto doloroso

E' spirata serenamente, mercoledì scorso, la signora Alice Zeni, sessantaduenne, madre del nostro carissimo amico Donato.

Anima semplice, la sua vita fu sempre di sacrificio e di Fede nell'idea cristiana che la ha ispirata e sostenuta sempre, nella sua vita.

Alla famiglia, così duramente colpita, il «Popolo Trentino» è vicino, condividendone il dolore.

GARDOLO

Le voci portate dal vento giungono smozzicate e falsate. Così è avvenuto per una riunione della sezione della D. C. nel corso della quale giunse il signor Franceschini dell'ASAR «per fare un contraddittorio». Saputo che non di comizio si trattava, ma di riunione particolare degli iscritti alla D. C. egli si ritirò in buon ordine e con piena comprensione.

Non ci fu però qualche malevolo che volle insinuare che egli era stato messo alla porta per timore del suo contraddittorio?

Ma non merita conto di occuparsene: molto serio il senso di responsabilità di quegli iscritti e scarsissima la fantasia di codesti denigratori.

Vita di Pergine

Verso la sistemazione della scuola professionale

Martedì scorso, nella sala del ricreatorio parrocchiale, il prof. Ezio Bertoldi, ha tenuto, davanti ad un numeroso gruppo di genitori, una lucida esposizione della situazione della scuola professionale, che pare stia avviandosi verso una definitiva soluzione dei suoi problemi.

Deliberazioni di Giunta

Nella sua ultima seduta, la Giunta comunale, ha deliberato, venerdì sera, di concedere un'area di 3500 mq. in località «Canopi» per la costituzione di un orto sperimentale della scuola di avviamento professionale ad indirizzo agrario. Su proposta dell'assessore Petri, è stato deliberato anche di concedere un contributo comunale per l'acquisto del materiale necessario.

La Giunta ha anche approvato lo stanziameno degli importi necessari alla sistemazione della canonica della frazione di Serso, onde preparare al futuro parroco una degna dimora. E' stato anche annunciato che molto probabilmente entro il prossimo mese, il Genio civile provvederà all'appalto per la costruzione del ponte in cemento armato sul Fersina, che rappresenta una delle più vive aspirazioni del borgo.

La Giunta ha anche esaminato la questione degli spurghi dei fossi nella zona «Paludi», predisponendo una ordinanza in merito che pubblicheremo integralmente nei prossimi giorni.

Pacchi Unrra

Sono in distribuzione stamattina dalle 8 alle 12, presso l'asilo infantile, i pacchi Unrra assegnati alle donne bisognose del nostro comune. Le interessate sono invitate a ritirarli.

Fra i commercianti

Nel corso dell'assemblea di sezione, i commercianti di Pergine hanno nominato giovedì sera il loro nuovo presidente nella persona del signor Enrico Comper. Al presidente uscente, signor Tullio Santori, l'assemblea ha rivolto un vivissimo ringraziamento per la fervida e disinteressata attività svolta, nella costituzione e nella organizzazione della sezione, per un triennio.

La storia dimostra...
che il marxismo è destinato a perdere

C'è un'affermazione nella teoria di Marx, che la storia si incarica puntualmente di smentire. Dice infatti, Carlo Marx, che in epoche di gravi sciagure nazionali, quando sembra che l'intera compagine di governo sia destinata a dichiarare bancarotta, che le convulsioni sociali sono più acute, il marxismo è fatalmente portato a trionfare ed a affermarsi come una forza atta ad interpretare i fatti e a dare ad essi una spinta rivoluzionaria capace di far trovare allo Stato quella ripresa in senso proletario, che la prassi comunista assegna come meta di ogni azione politica.

Noi viviamo oggi in una temperie politica per tanti aspetti simile a quella dell'altro dopoguerra: una diffusa sensazione di stare più male di quando si stava peggio, la sensazione che solo la violenza possa risolvere i problemi della vita che le difficoltà proprie di ogni dopoguerra rendono anche più urgenti, la convinzione montata ad arte che solo le forze del lavoro siano destinate a dare la loro parola nella guida del Paese, senza che esse d'altra parte si preoccupino eccessivamente di farsi un'adeguata preparazione nel difficile campo della direzione politica di un Paese, un'insofferenza acuta per quanto sembra imposto dal governo, senza minimamente badare alle molteplici difficoltà che lo Stato è tenuto a superare nell'interesse dell'intera collettività nazionale, e soprattutto senza voler riconoscere che solo la tranquillità e il lavoro nell'ordine possono essere i fondamenti di una reale ripresa del Paese.

Non si vuol far colpa di ciò alla classe dei lavoratori, si vuole solo additare ad essi quale è la [illegible] o apre gli occhi ed è capace di affrontare anche esperienze estremamente gravi come quelle che abbiamo vissuto nel ventennio, pur di sentirsi fuori di certa baldanzosa costrizione, di certe agitazioni a catena di cui non riesce a capire, e non potrebbe mai capire l'utilità e lo scopo.

C'è un momento nella storia di un Paese in cui il popolo auspica come una necessità un governo forte capace di affermarsi anche fuori delle buone norme di una saggia democrazia, un governo che sappia imporsi anche fuori della legalità, un governo che sappia dire basta a soprusi di ogni sorta, un governo che imponga una disciplina che tolga ai singoli la responsabilità di averne una propria.

Forse proprio da questo stato d'animo è nata l'affermazione del fascismo in Italia, del nazismo in Germania, dello stalinismo in Russia, forse proprio per questo domani in Francia s'affermerà il degollismo e quel Paese farà la sua brava esperienza dittatoriale che le è stata risparmiata nell'altro dopoguerra.

Ci si chiede: ma se tutte le premesse portano a trarre la logica deduzione che la forza più indicata ad assumere la direzione politica nei periodi di depressione politica ed economica è il marxismo come si spiega storicamente il costante fallimento di esso? Una prima risposta è già stata data implicitamente negli accenni alla situazione attuale. Non tutte le classi sono disposte a lasciarsi imporre una dittatura del proletariato: l'azione politica si esplica su una massa amorfa infinitamente superiore a quella che aderisce anima e corpo all'idea di un partito. Con termine ora venuto di moda la si chiama la terza forza, per non incorrere nell'altro termine di borghesia, ambiguo come quello di proletariato, perchè tutti da diversi punti di vista possono apparire borghesi o proletari. E' questa la vera forza della nazione, è questa una zona estremamente sensibile, che si orienta anche per impressioni, ma più spesso con una visione sufficentemente chiara dei termini dei problemi, proprio perchè retta da un istinto assai spesso infallibile.

Se noi ci rivolgiamo all'altro dopoguerra per osservare come si è comportata questa massa di popolo potremo fare la consolante constatazione che neppure allora essa si è lasciata imporre dalla propaganda delle sinistre, ma con la facilità dell'inesperienza, ha preferito un'esperienza totalitaria di destra a tutte le promesse campate all'aria di un estremismo di sinistra. La storia si incaricava di dimostrare che gli estremismi non è mai la salvezza di un paese, che progredisce in misura duratura solo se nella concordia sa trovare le vie del proprio rinnovamento e del progressivo lenimento delle troppo aspre differenziazioni classiste.

Ma la storia insegna anche che a un certo punto la stessa classe operaia che abbandona i propri capi, per seguire tendenze che essa giudica più utili alla propria valorizzazione e che le sue bandiere impossibili ideali di paradisi in terra, pur dimostrando chiaramente di non voler risolvere i problemi con una concretezza e una immediatezza superiore a quella di tutte le correnti che vivono e la una ideologia mancano di sufficiente capacità di adattamento, per cui a un certo punto si trovano stranamente avulse dalla vita nazionale, distanti da quelli stessi che in esse hanno riposto la loro fiducia col loro voto.

A chiedere alla coscienza di ogni operaio oggi chi abbia operato veramente ed efficacemente per la tutela dei suoi più sacrosanti diritti, forse lo si obbligherebbe a rispondere in modo molto poco lusinghiero per i propri capi. Siamo nella stessa condizione psicologica di ventinove anni fa, ma abbiamo dietro di noi un'esperienza amara che non dobbiamo in alcun modo perdere. Sia al buon senso degli italiani di scegliere tra la dittatura di colore, e la mediazione in cui già gli antichi vedevano il principio di ogni perfezione su questa terra che non è per i perfetti, come non deve essere per coloro che nel grave momento hanno bisogno di sentirsi i migliori.

M. G.

Molto più semplici i compiti dei nostri scolaretti. La piccola giapponesina ha ragione di essere preoccupata

VERSO LA NAZIONALIZZAZIONE DELLE INDUSTRIE

In quali casi ed entro quali limiti lo Stato può e deve intervenire per risanare la vita economica del Paese, assumendo la gestione delle imprese che non si sanno reggere

All'ente pubblico, quale gerente di imprese, si muovono varie critiche che dovrebbero squalificarlo definitivamente dall'assumere le veste di imprenditore.

L'eccessiva burocrazia, conseguente tendenza nelle decisioni e soprattutto nessun interesse diretto degli organi amministrativi a contenere le spese; perciò risultati economici sempre inferiori a quelli delle identiche condizioni conseguibili dall'iniziativa privata.

Non si deve però dimenticare che queste obbiezioni provengono prevalentemente da fonti interessate a tener lontano l'ente pubblico dalla organizzazione e gestione di imprese. Finalmente ragioni fiscali — assicurare un gettito alla pubblica finanza con gli utili di gestione — inducono lo Stato a organizzare ed a gestire aziende.

Entriamo nel campo dei monopoli, perchè, — se dall'esercizio di un'azienda in pubblico vuole ritrarre il massimo profitto — esso non può tollerare la concorrenza e deve necessariamente riservarsi la produzione o la fornitura di determinati servizi (monopolio sale e tabacchi, servizio postale, impianti ed esercizio di linee telegrafiche e telefoniche).

[illegible] azienda privata. L'unica ragione che si fa valere, per giustificare di fronte al pubblico consumatore prezzi e tariffe è quella delle esigenze della finanza.

Per l'una o l'altra delle considerazioni sopra accennate molteplici sono ormai i casi nei quali l'ente pubblico assume esplicitamente o larvatamente, attraverso enti dallo stesso creati e perfino sotto forma di società anonime delle quali lo Stato o il comune detengono la maggioranza delle azioni, la funzione di imprenditore.

Ogni critica tendente a negare all'ente pubblico la capacità — non intesa naturalmente in senso giuridico — di organizzare e di gestire aziende è dunque destinata al completo insuccesso.

Anzi le teorie comuniste puntano decisamente sull'ente pubblico quale unico proprietario dei beni strumentali ed esigono quindi che ogni produzione ed ogni servizio sia allo stesso riservata in tutti i settori della vita economica, con assoluta esclusione della iniziativa privata.

Secondo queste teorie tutte le aziende devono venire espropriate ed avocate allo Stato unico imprenditore e detentore della ricchezza.

Il socialismo nelle sue varie sfumature tende anch'esso, benchè meno immediatamente, ad eliminare l'azione dell'impresa privata.

I partiti il cui programma ha un vasto contenuto sociale — e tra questi la Democrazia cristiana — pur volendo salvaguardare fondamentalmente la proprietà privata e quindi la funzione di imprenditore dei singoli cittadini, fissando dei limiti di remo di saturazione alla privata iniziativa ed alla sua specifica funzione e, in determinati momenti e settori propugnano la sostituzione dell'azienda pubblica a quella privata. E queste tendenze hanno la loro giustificazione nel bisogno di realizzare una più ampia giustizia sociale, per la quale i cittadini, ormai eguali nei diritti e negli obblighi di fronte allo Stato, lo siano anche in misura sempre crescente nella ripartizione e nel godimento della ricchezza prodotta.

Il problema della nazionalizzazione e della municipalizzazione della produzione e dei servizi deriva appunto da queste tendenze verso una più diffusa giustizia sociale, verso un migliore assetto economico ed è pertanto un insopprimibile problema di attualità.

Discendendo ora a considerare praticamente quali siano i settori nei quali l'Ente pubblico può vantaggiosamente subentrare alla iniziativa privata, potremo affermare:

1. Il capitalismo moderno ha dato vita ad imprese le quali, per l'importanza dei mezzi impiegati, per il volume della loro produzione e per l'entità dei servizi resi, hanno nella vita economica nazionale una influenza determinante e siccome, malgrado la forma apparentemente democratica, derivante dalla loro costituzione in società per azioni, sono nella realtà nelle mani di poche persone, è opportuno che esse passino in gestione dell'Ente pubblico, appunto per impedire lo sfruttamento dei consumatori.

Queste società, attraverso varie operazioni finanziarie — acquisto di azioni di altre società, fusioni ecc. — riescono a stabilire dei monopoli di fatto ed accrescono così la loro potenza finanziaria fino a dominare i mercati ed anche fino ad esercitare una influenza sugli organi di governo, sulla legislazione e su tutta la politica economica e finanziaria dello Stato.

Queste aziende costituiscono quasi uno Stato nello Stato e spesso quest'ultimo ne viene dominato.

E' giusto quindi che tali aziende passino direttamente allo Stato; esse devono venir nazionalizzate, perchè nazionale è la loro importanza.

L'assunzione di queste imprese da parte dello Stato non può incontrare particolari difficoltà.

Lo Stato ritira le azioni, valutandole alla stregua dei bilanci assunti in contraddittorio con tecnici a ciò delegati e consegna agli azionisti titoli redimibili di debito pubblico.

L'aumento del debito provocato dalla nazionalizzazione di queste imprese non peggiora, ma migliora le finanze dello Stato.

Infatti alle uscite finanziarie per il servizio interessi e per l'ammortamento dei titoli corrispondono maggiori entrate per il reddito di queste aziende e il graduale ammortamento della corrispondente passività.

(continua) **Biagio Pisoni**

I FILMS della settimana

Forse per l'accorata protesta del [illegible] cinematografico del «Corriere Tridentino» che chiedeva l'immediato ritiro del film «Come persi la guerra» di Macario, le proiezioni sono continuate per due giorni in sala del normale con grande affluenza di pubblico.

[illegible] Macario descrive il destino dell'uomo della strada italiano, costretto ad una serie interminabile di guerre, ad assurde alleanze e collaborazioni, martellato dalla violenza, sballottato dalla propaganda, portato allo scetticismo da infinite delusioni.

[illegible] più paradossali ed umoristiche, il film è così permeato che non è possibile non credere nella sincera convinzione del regista e dell'ideatore.

Qui non si tratta di retorica dell'antimilitarismo o di una negazione esagerata di ogni ideale; questo film di Macario è piuttosto il documento di un'estrema stanchezza, l'espressione più felice ed immediata di uno stato d'animo che andrà disperdendosi ma che è ancora vivo e sincero, il risultato di tutta la retorica della guerra e della patria che ci ha afflitti per lunghi anni e di sofferenze inaudite che hanno portato l'italiano all'apatia o al più scanzonato e crudo umorismo.

Con estrema semplicità di mezzi, con una fotografia disadorna, ma con una sintesi intelligente e con certe «gag» di originalissima fattura (la trovata del disco che ripete un discorso incitante alla lotta è veramente grande) Macario ci ha dato un documento coraggioso e sincero che non si potrà certo ignorare e togliere dai cartelloni.

*

Decisamente letterario invece ci è parso il film russo «Infanzia di Massimo Gorki». — E' un film che ha tutte le pecche stilistiche di dieci anni fa (infatti fu girato nel 1938) ma di questo non ne facciamo colpa al regista Donskoi.

Il più grave appunto che dobbiamo invece fargli è quello di una pesantezza senza eguali, la pesantezza di certi romanzi russi colmi di una tristezza greve e continua, in cui l'analisi minuta degli stati d'animo e dei particolari ha la forza monotona di un enorme martello.

Simbolo evidente di una civiltà (e sarebbe ingiusto non parlare di civiltà) e di un'arte che non conosce gioiose evasioni o sereni superamenti, perchè volta unicamente ad un'opera di persuasione, ad una chiara finalità.

Siamo nella fase romantica di un popolo che ricorda il suo triste passato e ne scruta le più riposte sventure, ma non sa ancora sollevarsi ad una visione (e perciò ad un'arte) che sia fonte di più positive e meno amare conclusioni. — Il film è tutto un susseguirsi di crudi particolari di una vasta e tremenda miseria morale e materiale, è come un'ossessionante documentazione di una vita brutalmente oppressa e senza luce, che non si può accogliere senza sentirne il peso ed il disagio.

Un mondo pieno di dolore e di disciplina, che non conosce sorrisi o spensierati illusioni, un mondo in cui il ritmo della vita ha la stessa pesante, invincibile potenza di un grande maglio che batte, batte, batte.

(s.d.)

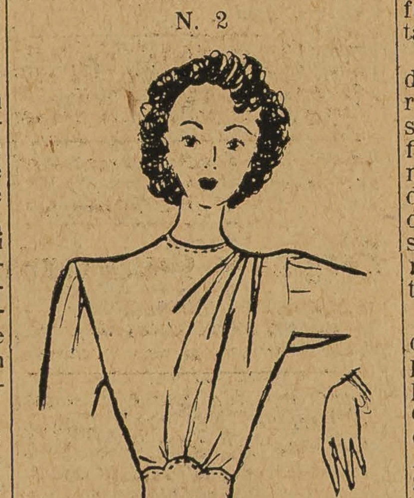
MODA di primavera

Ecco per voi, studiati sempre secondo il criterio della migliore eleganza con il minimo mezzo, alcuni modelli di camicette primaverili.

Per tutte le età e per tutte le occasioni. Con del crespo di seta avorio realizzerete la camicetta n. 1; maniche a tre quarti, nido d'ape in tre riprese. In flanellina rosa o verde farete il modello 2: giovanile e semplicissimo, arricchito unicamente da gruppi di piegoline e del nodo di piccolo inamidato. La signora che desidera invece qualcosa di più ricercato [illegible] eleganza al tailleur, non potrà che scegliere la camicetta suggerita al N. 3: sarà certamente necessaria una stoffa più preziosa, raso o seta pesante o maglia di seta in un bel tono caldo; e il risultato vi garantisco compenserà il sacrificio del borsellino, una volta tanto.

N. 1

N. 2



N. 3

Vita segreta dei concimi chimici

La terra, questa grande riserva di ricchezze alimentari, ha bisogno di essere di continuo alimentata

L'uso dei concimi chimici, che durante il periodo prebellico era stato in continuo a graduale aumento, ha subito, in questi ultimi anni, una forte contrazione. Le cause di questa diminuzione di consumo sono evidenti: la difficoltà di procurarsi le materie prime, la difficoltà dei trasporti e la trasformazione delle fabbriche per scopi bellici, hanno fatto sì che i concimi vennero a mancare quasi completamente sul mercato.

Questa forte diminuzione del consumo di concimi chimici e, conseguentemente, la mancata somministrazione al terreno di elementi nutritivi in quantità sufficiente, unita al fatto che in quasi tutte le aziende agrarie il quantitativo di letame fu, per ragioni ovvie, assai inferiore al normale, hanno portato i terreni ad un forte depauperamento. Si aggiunga che negli ultimi anni della guerra, trascurando le solite rotazioni e avvicendamenti, si coltivarono grandi quantità di cereali, lasciando in secondo ordine le culture miglioratrici. Essendo i cereali tipici depauperatori delle sostanze nutritive esistenti nel terreno, ne deriva che queste cause, sommate fra di loro, hanno portato il terreno agrario in uno stato tale di esaurimento da comprometterne la fertilità.

E' noto infatti che se al terreno non si restituisce, sia sotto forma di letame che di concimi chimici, la corrispettiva perdita delle sostanze nutritive, disperse con la formazione dei prodotti, con il dilavamento operato dalle acque e per causa di altri fenomeni quali la denitrificazione, ecc., la facoltà del terreno stesso di produrre diventa via via minore, avvicinandosi così al limite di sterilità.

Per dare un'idea di quanto viene mediamente asportato dal terreno in sostanze nutritive con i prodotti, riportiamo una tabella, desunta dalla scorta delle ultime osservazioni, da noi fatte, sulle principali piante coltivate:

Per unità di prodotto kg. di:	azoto	anidride fosforica	ossido di potassio	Per ettaro kg. di:	azoto	anidride fosforica	ossido di potassio
Frumento: p. q.le granella	2	1.—	0.60	per un raccolto di 30 q.li	90	43.50	48
paglia per q.le (1:1,5)	1	0.45	1				
Granoturco: p. q.le granella	1.50	0.66	0.43	per un raccolto di 50 q.li	123	81	170
steli, foglie e tutoli (1:2)	0.96	0.76	3				
Patate: p. q.le di tuberi	0.40	0.20	0.60	per un raccolto di 200 q.li	100	50	160
Prati stabili: p. q.le di fieno	1.50	0.50	1	p. un raccolto di 70 ql. fieno	105	35	126
Medica per q.le di fieno	3	0.70	2	per un raccolto di 80 q.li	240	56	160
Trifoglio prat. p. q. di fieno	2.20	0.60	1.90	per un raccolto di 50 q.li	150	42	133
Vite				p. un raccolto di 5 q.li uva	70	30	100
Piante fruttifere in genere				PIENA fruttificazione	100	50	150

Dall'analisi di essa, risulta quanto grande sia la quantità degli elementi nutritivi asportati con i prodotti.

E' bensì vero, che parte di queste sostanze, come quelle contenute nelle paglie e nei fieni ritornano al terreno per mezzo del letame, ma rimane sempre una parte che non vi ritorna più perchè consumata fuori dell'azienda.

Come abbiamo già visto più sopra, un'altro motivo per cui il terreno si impoverisce di sostanze nutritive è dato dal dilavamento provocato dalle acque.

Difficile riesce a stabilire dati in proposito, essendo le perdite diverse a seconda dello stato fisico-chimico dei terreni, a seconda della loro giacitura e a seconda della forma chimica delle diverse sostanze nutritive.

A titolo di riferimento, possiamo citare questi dati che sono accettati dai migliori autori di chimica agraria:

Per un anno e per ettaro si eliminano: Azoto kg. 40 — Anidride fosforica kg. 0 — Ossido di potassio kg. 370.

Come si vede, anche in questo caso, le perdite annuali sono notevolmente forti specialmente per quanto riguarda la potassa e l'azoto. Sono invece nulle per l'anidride fosforica che viene trattenuta fortemente dal terreno.

Pur tralasciando di parlare della terza causa di impoverimento del terreno per cause microbiologiche (denitrificazione), risulta che sommando le sostanze asportate dai prodotti consumati fuori dell'azienda con quelle disperse dal dilavamento operato dall'acqua la perdita totale è notevole.

Infatti, su un solo ettaro coltivato a frumento, l'azoto perduto per l'asportazione del prodotto (granella) e per il dilavamento operato dalle acque somma a circa 100 kg. Ammesso che la trasformazione delle sostanze organiche azotate esistenti nel terreno sia capace di produrre azoto, rimane però sempre un grande quantitativo di questo elemento che dovrà venir restituito al terreno per mezzo dei concimi organici e minerali. Altrettanto può dirsi per la potassa.

Il fosforo invece viene trattenuto fortemente dal potere assorbente del terreno, ma giova tener conto che esso è l'elemento che più scarseggia nei concimi organici (nel letame 2,3 per cento). Già dai più vecchi trattati di chimica del terreno fu messa in evidenza l'impossibilità di controbilanciare col solo letame le perdite di fosforo subite dal terreno e, dopo la scoperta dei perfosfati, la integrazione del letame con questi concimi fu sempre raccomandata.

* * *

Da quanto è stato esposto più sopra, risulta evidente la necessità assoluta di ripristinare immediatamente nel terreno un giusto ed equo equilibrio fra le sostanze nutritive più necessarie alle piante, al fine di impedire al terreno stesso di scendere al disotto di quel limite di esaurimento, oltre il quale sarebbe notevolmente difficile, lungo e dispendioso rimetterlo in buone condizioni.

Ne viene per conseguenza la necessità di ricorrere **subito** alla somministrazione dei concimi che, ora, a distanza di quasi tre anni dalla guerra, sono ricomparsi nuovamente sul mercato.

Stabilita la necessità assoluta della concimazione, vediamo ora di passare in rassegna i più importanti concimi, allo scopo di stabilire le loro caratteristiche principali, il loro meccanismo di azione sul terreno, nonchè il loro uso più adatto rispetto alle principali colture.

Tralasciamo di parlare del letame che faremo a suo tempo oggetto di una pubblicazione a parte, e diciamo invece delle principali caratteristiche dei concimi chimici.

CONCIMI AZOTATI — L'azoto può esservi contenuto essenzialmente sotto due forme: nitrico e ammoniacale.

Una terza forma, contenuta solo nella calciocianamide (forma cianamidica o organica) si può ricondurre alla seconda forma e cioè ammoniacale, poichè nel terreno, la forma cianamidica è rapidamente trasformata in ammoniacale e quindi in nitrica.

Nitrato di calcio e nitrato di sodio. — Questi due concimi, nonostante che dagli agricoltori siano tenuti in diversa considerazione, hanno effettivamente nel terreno una identica azione, anzi, il nitrato di calcio, che è sempre stato osteggiato dai contadini perchè prodotto artificialmente, porta nel terreno oltre ad un identica quantitativo di azoto del nitrato di soda, anche il calcio (28 per cento) tanto necessario ad una buona parte dei nostri terreni.

L'azoto di tali concimi è contenuto sotto forma nitrica e quindi immediatamente assorbito dalle piante. Non essendo tali forme di azoto trattenute dal potere assorbente del terreno, per evitare il loro disperdimento, questi concimi dovranno essere somministrati poco per volta e nel momento del bisogno.

Solfato ammonico — Presenta una azione più lenta e notevolmente più prolungata del nitrato di calcio e di sodio; inoltre, contrariamente ai precedenti, è trattenuto, abbastanza intensamente, dal potere assorbente del terreno. Per essere assorbito dal maggior numero di piante, deve prima trasformarsi in azoto nitrico. Questa trasformazione avviene più o meno rapidamente a seconda delle condizioni fisico chimiche del terreno, ma più che altro essa è influenzata dalla temperatura. Il solfato ammonico è un concime ideale per le somministrazioni autunnali: infatti, durante l'inverno quella parte di azoto che non si è trasformata prima in azoto nitrico — venendo assorbita durante il periodo autunnale — rimane fissata negli strati superiori del terreno, non soggetta a disperdimento, anche se il terreno verrà dilavato dal sopraggiungere di piogge abbondanti e dall'acqua proveniente dallo scioglimento delle nevi, restando a disposizione delle piante che ne potranno approfittare al primo risveglio della vegetazione primaverile. Ecco perchè, nella coltura del frumento e di altri cereali autunno-vernini è consigliabile una somministrazione di solfato ammonico in autunno.

Il solfato ammonico trova pure ragione di impiego nella concimazione degli alberi da frutto e delle viti, perchè queste piante a lungo periodo vegetativo, hanno la possibilità di assorbirlo completamente.

Concludendo circa il modo di agire dell'azoto contenuto nei nitrati di sodio e di calcio, diremo che esso è di effetto assai pronto e rapido, il che permette all'agricoltore di intervenire quando le piante dimostrano di averne bisogno (diminuzione del color verde, leggero appassimento, stentato sviluppo, ecc.), come avviene spesso per il frumento, il granturco, la patata, ecc.

Il solfato ammonico agisce in modo più lento ma più duratura ed è quindi adatto o per le anticipate somministrazioni alla semina (frumento, granturco, patata, ecc.) ovvero per piante a lungo ciclo vegetativo (alberi da frutto, viti, ecc.).

Il **nitrato ammonico**, è un altro ottimo concime azotato, che contiene un insieme di azoto nitrico e ammoniacale, preparato in modo da soddisfare i bisogni immediati e futuri delle piante.

La **calciocianamide**, come abbiamo in precedenza detto, deve venire considerata come un concime tipicamente contenente azoto sotto forma ammoniacale. A differenza degli altri concimi azotati, di cui finora abbiamo trattato, la calciocianamide, per il suo forte odore ammoniacale e per emettere, in contatto con l'umidità del terreno, una certa quantità di gas acetilene, che è velenoso per gli insetti, deve essere considerata anche come una sostanza fortemente insettifuga. E' quindi utile in quei terreni, nei quali, per le loro particolari caratteristiche, trovano buone condizioni di vita insetti nocivi, quali gli elateridi, le larve del maggiolino, ecc. La calciocianamide è, per il suo contenuto in calce viva, caustica e, specialmente dopo la sua somministrazione, può riuscire dannosa alle giovani pianticine erbacee. E' quindi necessario che l'agricoltore la usi con una certa precauzione, o meglio la sparga sul terreno prima della semina. Per quanto riguarda la sua pulverulenza, che ne rende difficoltoso l'uso, è da sperare che le fabbriche trovino quanto prima qualche sostanza agglutinante che ne faciliti l'impiego.

CONCIMI FOSFATICI — Come nei concimi azotati anche nei fosfatici l'elemento attivo, il fosforo, può esservi contenuto sotto varie forme di combinazioni più o meno rapidamente assimilabili. Nei **perfosfati** troviamo il fosforo sotto la forma di più facile e rapida assimilazione, quello delle **fosforiti (Fosfato Italia)** viene assorbito dalle piante molto più lentamente, mentre nelle **scorie Thomas** l'elemento si trova sotto forma intermedia fra le due precedenti. E' logico ed evidente, anche in questo caso, che i perfosfati troveranno ragione di impiego nelle piante a ciclo vegetativo annuale, quali il frumento, il granturco, la patata, ecc., mentre le fosforiti dovranno essere usate per culture che durano diversi anni nel terreno (fruttiferi, viti, medicai). Le scorie Thomas dovrebbero essere usate sia nell'uno che nell'altro caso, ma da esperienze eseguite ripetutamente presso questa Stazione sperimentale, risulta che è meglio adibirle alla concimazione degli alberi da frutto e delle viti.

Come abbiamo già visto in precedenza, il fosforo è trattenuto fortemente dal potere assorbente del terreno. Non essendoci quindi pericolo di disperdimenti, i concimi fosfatici possono essere somministrati nella loro totalità in una sola volta.

CONCIMI POTASSICI — Se, per quanto riguarda le concimazioni, azotate e fosfatiche, tutti sono d'accordo sulla loro assoluta necessità, circa la concimazione potassica esistono tuttora incertezze. La ragione di ciò, sta nel fatto che l'analisi chimica ha rivelato che il potassio può essere contenuto in certi terreni anche in quantità superiori al normale fabbisogno delle piante.

Studi ed esperienze hanno però dimostrato che quello che importa non è la quantità totale di potassio contenuta nel terreno, ma bensì quella la parte di esso che può essere immediatamente assorbita dala pianta, perchè solubile in acqua pura o in acqua leggermente acidulata, quale è quella che circola nel terreno.

Le stesse esperienze hanno pure dimostrato che non vi è alcuna relazione fra il potassio totale e quello solubile, e che, in altre parole, ad una quantità assai grande di potassio totale può corrispondere una quantità piccolissima di potassio solubile. Per di più è notorio che fra le diverse piante coltivate ve ne sono alcune, quali la patata, la barbabietola, il tabacco, i fruttiferi e le viti, che vengono chiamate «piante potassiche» appunto perchè abbisognano, per il loro sviluppo, di una grande quantità di potassa solubile. Lasciando quindi al chimico la possibilità di determinare quei casi (del resto rarissimi) in cui si può limitare la concimazione potassica, da parte nostra riteniamo tutti i terreni bisognosi di questo elemento, specialmente se vi si coltivano le culture accennate in precedenza.

I concimi potassici più usati sono: il cloruro potassico, il solfato potassico, il salino potassico, la leucite, la cenere. Come è noto, i concimi potassici, salvo il salino potassico e le ceseri, vengono tratti dai giacimenti di Stassfurt, e, più che sali nettamente distinti, sono miscugli.

Il salino potassico invece, è il prodotto dell'incenerimento dei melassi zuccherini.

Le ceneri hanno una ricchezza potassica assai varia, a seconda della qualità di legno da cui provengono, e il loro contenuto in potassio può variare dall'8 fino ad oltre il 40 per cento. Tutti i concimi potassici citati contengono l'elemento utile sotto una forma che viene rapidamente assorbita dalle piante. Essi pertanto possono essere usati indifferentemente per le diverse piante coltivate; fa eccezione il cloruro potassico che è sconsigliato per la concimazione del tabacco, perchè ne deprime la combustibilità.

I quantitativi annuali di concimi da usare per i terreni normalmente letamati ogni 3-4 anni, sono i seguenti:

concimi aaotati, 2-3 q.li per ettaro;

concimi fosfatici, 5-8 q.li per ettaro;

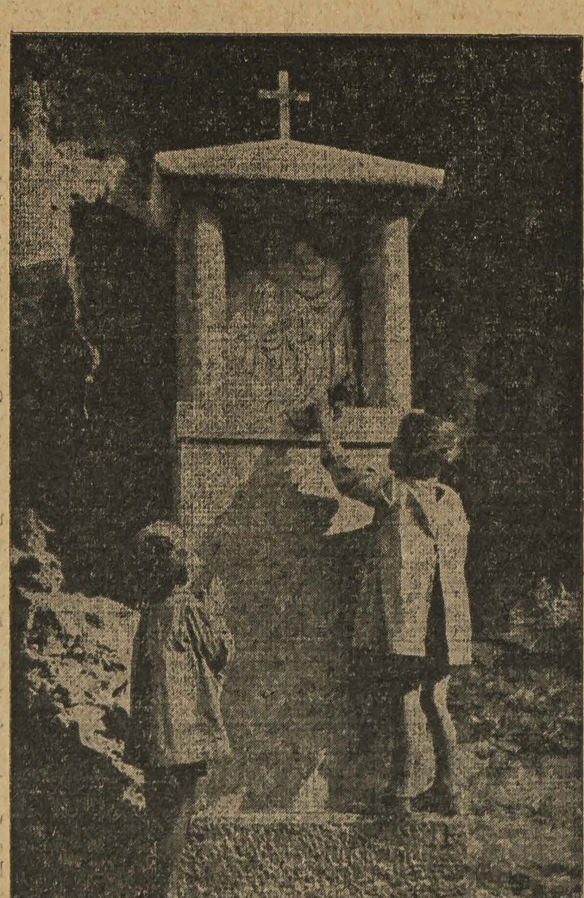
concimi potassici, 1-3 q.li per ettaro.

I dati che noi consigliamo, sono quantitativi medi, che l'agricoltore può anche aumentare specialmente se si tratta di terreni che da anni non ricevono una adeguata concimazione.

Quello che è assolutamente necessario è di iniziare **subito** le concimazioni, perchè il terreno da troppo tempo aspetta e sarebbe pericoloso farlo spettre di più.

Stia pur certo l'agricoltore che le anticipazioni che egli farà al terreno sotto forma di concimi, gli saranno largamente ricompensate da più abbondanti prodotti ed avrà, oltre ad un maggior reddito economico, la soddisfazione di aver contribuito con la sua opera alla ricostruzione agraria regionale e nazionale.

Dott. Silvio Bonetti
Istituto agrario di San Michele a/A.



Sosta devota a un capitello della «Via Crucis» montana

Trattrice in miniatura

LONDRA — Durante la prossima primavera sarà introdotta sul mercato un'interessante nuova trattrice britannica.

Essa pesa meno di 150 kg., ed ha una velocità massima di 5 km. l'ora; è munita di un cingolo facilmente aggiustabile e di una speciale leva manovrabile dal sedile di guida per mezzo della quale il sedile stesso può venire rapidamente alzato o abbassato a volontà. Data la potenza relativamente bassa (HP 7 e mezzo), il motore ha una buona forza di trazione, grazie al cingolo che offre una eccezionale adesione al terreno.

ANGOLO enigmistico

(a cura de "la Baita,,)

Iniziamo una rubrichetta settimanale dedicata all'enigmistica, per offrire ai lettori il modo di occupare la siesta domenicale.

Presentiamo dei giochini, le cui regole risolutive sono arcinote: i cruciverba e gli indovinelli, vecchi i primi, antichi addirittura i secondi, dal tempo della mitica Sfinge.

Regolandoci sull'interesse dei lettori, svilupperemo «l'Angolo enigmistico», giungendo alla collaborazione degli appassionati ed a qualche concorso.

I. Indovinello

IN RICOGNIZIONE

Presso il fronte, rilucenti
cavalcavan, lenti, lenti,
quando li ebbi un dì davanti
a quattr'occhi, lampeggianti.
Torno al Capo, ben montati,
cavalcavano affiancati,
aguzzando ben la vista
d'obbiettivi alla conquista.

Il Troviero

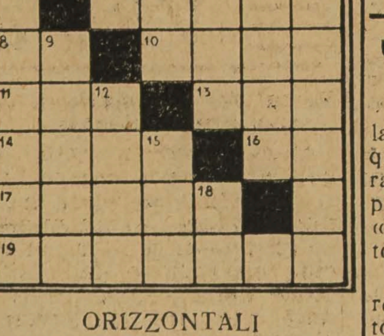
II. Indovinello

UN BRUTTO FILM COMUNISTA.

Veniamo al sodo, dunque: la pellicola
è assai leggera e il «rosso» da strapazzo.

Amleto

III. Cruciverba



ORIZZONTALI

1) Parte da... Arco; 7) Serbatoi per foraggi; 8) Riva senza vocali; 10) Dolore; 11) Possessivo; 13) Signore inglese; 14) Bruni abitatori delle nostre Alpi; 16) Senza testa... noi; 17) Ora li vogliono uniti anche in Europa; 19) Imperatore filosofo romano.

VERTICALI

1) Bella isola del Pacifico; 2) Esempio chiaro; 3) Voce del passero; 4) Borgata in Val di Non; 5) Bagna il tacco; 6) Convinto autonomista; 9) Ornamento dell'anima; 12) Tentar; 15) Alla fine della Messa; 18) Articolo

(DAE')

(Gli indovinelli sono tolti da «Fiamma perenne», mensile di enigmistica di Pisa).

SCHERMO del mondo

Una ascesa di 16 chilometri in 25 minuti

LONDRA — Un pilota di collaudo ha raggiunto un'altezza di quasi 17 km. in 25 minuti durante un volo sperimentale compiuto su un caccia del tipo «Vampire» munito di un motore a reazione «Ghost».

L'Italia conserva ancora però il record d'altezza, conseguito 10 anni fa con una ascesa di 17.005 metri.

L'italiano nel Caucaso

LENINGRADO — *In una collezione di monografie pubblicata a cura dell'Istituto Etnografico dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, è apparso recentemente un interessante studio, dell'etnografo sovietico Zevakin, dedicato a Giorgio Interiano, esploratore ed etnografo italiano del Risorgimento, il quale compì un viaggio nel Caucaso pubblicando in seguito una «Descrizione del paese dei Circassi» che fornisce preziose informazioni per lo studio dei popoli del Caucaso occidentale. L'opera dello Zevakin — la quale ha stabilito che il soggiorno dell'Interiano nel Paese dei Circassi rimonta al 1470 — è la prima apparsa sull'argomento nell'Unione Sovietica.*

CORRIERE DI TRENTO

LA DONNA E LA PACE

Per iniziativa del Centro italiano femminile, le donne di Trento celebrano la giornata della donna per la pace cristiana. Occorre sottolineare questo aggettivo. Pace cristiana, che è sinonimo di pace universale, così come è universale la parola e la dottrina che Cristo ha seminato nel solco fiorente della Sua Chiesa e che, da duemila anni, riecheggia sul mondo; pace cristiana; pace dunque alle frontiere e nei cuori; pace dunque che non covi sogni di vendetta o di rivincita; pace dunque che si ispiri a quell'amore, nel quale soltanto, potremo ritrovare la via dell'avvenire dei popoli.

Pace cristiana: e sarà chiesta dalle donne, dalle donne cristiane che sono tutte le donne nostre; sarà chiesta nel ricordo delle due tragedie che gravano sulla nostra generazione; sarà chiesta dalle vedove, dalle orfane, dalle madri, nel nome di coloro che — perchè questa pace [illegible] — lasciarono un giorno le case, percorsero le strade, popolarono le trincee ed i camminamenti, varcarono i mari di tutto il mondo e [illegible] il loro ossa lontano, in terre sconosciute, dove soltanto una croce li ricorda, e forse nemmeno quella dove i senza Dio l'han divelta.

Per esse lo chiederanno e per i loro cari e per tutti. Poichè la pace, la loro pace, la pace cristiana, che non si ammanta di colori, che non attende ideologie di parte, che non fa distinzioni di classi, è la pace di tutti. E' la pace invocata dalla preghiera pasquale, nella gloria di Dio a tutti gli uomini di buona volontà. Rispondano gli uomini a questo appello: nella misura della loro volontà di bene, è la misura della serenità del nostro avvenire. E la parola che sarà pronunciata, e la preghiera che sarà detta, siano documento più valido delle firme raccolte ed estorte, rimangano nel cuore delle donne, che è scrigno e santuario di memoria; e vengano ripetute quando noi, nel travaglio che ci assilla quotidianamente, prese le avremo dimenticate. Perchè è nelle nostre donne e nella loro Fede soltanto che la pace può essere salvata.

Aperte le sottoscrizioni per la Trento-Malè

Il Comitato cittadino per la sistemazione finanziaria della Società Trento-Malè avverte che presso gli sportelli delle banche sono depositati i moduli per la sottoscrizione di azioni.

Offerte pro assistenza invernale combattenti e reduci

Il cinesoc. La sezione dell'A. N. C. R. di Trento ringrazia vivamente le sottoelencate ditte, enti e persone per la loro generosa offerta pro assistenza invernale: Associazione industriali, fratelli Colombo, Elettrochimica trentina, Edison, SIT, Soc. I. C. C. A., Soc. SCAC, Costruzioni C. Iacopini, Società cementi del Garda, Arti Grafiche Saturnia, Gassosificio, arch. Cagol, signora Paron.

Molto apprezzata la offerta notevole fatta dal gruppo organizzativo studenti medi: i quali animati da grande entusiasmo sono riusciti a raccogliere 5 mila lire.

La pianista Lilian Caraian alla Filarmonica

Martedì, 24 corr., ad ore 20,45, nel salone della Filarmonica avrà luogo un interessante concerto di pianoforte con la partecipazione della pianista triestina Lilian Caraian.

Lilian Caraian, allieva di Cortot a Parigi e di Casella a S. Cecilia a Roma, eseguirà un programma di musiche di Scarlatti, Bach, Beethoven, Chopin, Debussy, Liszt.

Tempo

Temperatura di ieri: massima - 1; minima - 3,7; media - 2,4; umidità 99; pressione 740,87; neve cm. 5; neve fusa cm. 7,5.

Carne congelata senz'osso a 460 lire al chilogrammo

L'Ente comunale di consumo mette in distribuzione un certo quantitativo di carne congelata disossata al prezzo di vendita al consumo di lire 460 al chilogrammo.

La vendita avrà inizio in questi giorni presso [illegible] macellai che vorranno mettersi in vendita, facendone richiesta all'Ente Consumi.

Il prezzo all'ingrosso franco magazzini frigoriferi Trento, escluso dazio consumo, è fissato in lire 416 al chilogrammo.

I prezzi suddetti sono stati stabiliti dal Comitato provinciale prezzi.

Prezzo del lardo americano

Per norma dei consumatori il Comitato provinciale dei prezzi comunica che, con decorrenza immediata, è stato fissato in lire 330 al chilogrammo all'ingrosso e in lire 374 al chilogrammo al minuto, imposta consumo compresa, il prezzo di vendita del lardo americano di assegnazione.

LA LUNA NEL POZZO

Un manifesto bruciato

C'è una sezione comunista in via Perini ove si sta lavorando per renderla più decorosa e degna. Noi auguriamo buon lavoro e buon soggiorno ai suoi ospiti. Saremmo però lieti se [illegible] alle bellezze della loro sede, non si lasciassero allettare dall'istinto di distruggere la roba degli altri. Quale fastidio può dar loro infatti la bacheca della D. C. che ha all'angolo via Perini - via Giusti? Una prima volta essi strapparono lo scudo crociato, una seconda volta bruciarono un manifesto in essa affisso. Per quale motivo? Se lo scudo [illegible] dava loro fastidio, che colpa aveva il manifesto [illegible]? [illegible] il motivo; il manifesto diceva alcune verità scottanti ed i comunisti [illegible] pensarono bene di far gli fuoco.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 11 Concerto dell'organista Enzo Marchetti. [illegible]

DIARIO

TRENTO CRISTIANA. [illegible]

NOTA STORICA. [illegible]

FARMACIA DI TURNO. [illegible]

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum» Trento

SPORT

Il campionato di calcio è sospeso

Causa le imponenti nevicate, registrate in tutta la provincia venerdì ed ieri, che hanno reso impraticabili i campi di gioco, le partite del campionato di calcio che dovevano essere disputate oggi, sono rinviate a data che fisserà la lega regionale.

Cristianamente come visse si è spento oggi a Isera

EMILIO TURRI

di anni 62

Ne danno straziati, il doloroso annuncio la moglie Carlotta nata Spagnolli, la figlia Fabbiola, il fratello Silvio, i nipoti ed i parenti tutti.

Isera, 21 febbraio 1948.

I funerali seguiranno lunedì 23 febbraio partendo dalla abitazione dell'Estinto.

L'Amministrazione comunale e la popolazione di Isera esprimono il proprio sincero cordoglio per l'improvvisa scomparsa di

EMILIO TURRI

benvoluto e stimato Sindaco, la cui dipartita lascia un incolmabile vuoto fra tutti quelli che con lui collaborarono e lo conobbero amministratore integro, uomo leale e di alte virtù civiche.

Isera, 21 febbraio 1948.

Partiti e movimenti si raccolgono a congresso

Sorge una domenica importante per la situazione politica trentina. Oggi i socialisti fusionisti si riuniranno a congresso e lavoreranno i loro candidati per il « fronte ». [illegible]

[illegible] « liste separate » a dimostrare questa volontà di completa indipendenza dal partito comunista.

Ci consta che forte è il malumore nelle file dei socialisti per la decisione presa dal Congresso.

Ed anche senza dar credito alle voci di piccoli litigi che avrebbero lacerato gli ambienti socialisti dopo il congresso, resta il fatto che i socialisti d'esperienza, più consapevoli guardano con preoccupazione alla casa comune del " fronte " in cui si troveranno spalla a spalla i candidati dei due partiti. Occorre poi sottolineare che l'ordine del giorno sopraccennato fu ispirato da alcuni fra i socialisti che erano considerati cripto-comunisti?

Chi scrive ricorda di aver avuto un contraddittorio a Condino con lo scomparso deputato socialista figlio del Martire e di aver notato come egli tendesse in ogni modo a distinguere le responsabilità del suo partito da quelle dei comunisti.

Purtroppo, al di fuori della [illegible] effettivamente un raggruppamento politico di forze collegate in piena parità.

Ad ogni modo il congresso odierno non dirà alcuna parola nuova e prendendo atto della situazione studierà il modo di trarne il maggior profitto.

Il congresso del partito liberale riveste anche una notevole importanza. I liberali orienteranno la loro discussione, più che sulla formulazione di una lista di deputati, sulla eventuale designazione dei candidati al Senato.

Il partito liberale trentino si è distinto negli ultimi tempi per una certa combattività espressa in forma interessante, garbata e intelligentemente polemica sul loro organo " la Regione ".

C'è infine l'ASAR che oggi alla Filarmonica riunisce le sue forze per la elezione del nuovo Presidente e per gli orientamenti di carattere elettorale e politico di rito.

Il dilemma " l'ASAR ha esaurito il suo compito o deve ancora vivere " posto dalla direzione [illegible] qualche valligiano di scendere in città.

VITA della S.A.T.

Riunione soci SOSAT. — Il Consiglio direttivo della SOSAT ha indetto per martedì 24 corr. alle ore 20,30 nella propria sede di via Malpaga, una riunione riservata a tutti i soci che nella corrente stagione intendono dedicarsi all'escursionismo ed all'alpinismo. Alle, stessa saranno trattati tutti i problemi riferentisi a tali attività, e tracciato un programma di massima.

Lavori pubblici per 135.000.000

In aggiunta ai lavori dei quali è già stata data notizia, risulta che quanto prima verranno appaltati i seguenti altri lavori pubblici a sollievo della disoccupazione:

Variante strada statale 47 presso Borgo Valsugana per l'importo di	L. 93.000.000,—
Ricostruzione del ponte alla Rocchetta per l'importo di	L. 28.000.000,—
Sistemazione della strada Borgo Valsugana-Sella per l'importo di	L. 14.000.000,—

ATTENTI ALLE STUFE

Semiasfissiata una intera famiglia dall'anidride carbonica

Poco dopo le 20 di venerdì sera i vigili del fuoco di Zambana dovevano intervenire per spegnere un principio d'incendio scoppiato, nella casa del messo comunale del luogo, signor Rodolfo Chistè. Le fiamme, sviluppatesi in seguito al surriscaldamento di un camino, venivano subito domate e la famiglia Chistè, passato il momento di spiegabile panico, potè ritirarsi tranquillamente per il meritato riposo.

Senonchè verso le 23, uno dei figli del signor Chistè, la piccola Renata di anni 3 veniva improvvisamente colta da un forte dolore di capo, accompagnato da conati di vomito e malessere generale.

Qualche tempo dopo il medesimo, strano malore si verificava su un altro figlio, Pio di 1 anno. Il signor Chistè, impressionatissimo e pensando trattarsi di qualche avvelenamento, si recava immediatamente a Lavis in cerca del medico.

Quando il medico giunse (saranno state le 2 di ieri mattina) il misterioso malore aveva colpito anche il terzo figlio del messo comunale e la moglie, con crisi di asfissia preoccupante.

L'atmosfera della stanza era pesante ed impregnata di anidride carbonica: così che il medico non ebbe difficoltà ad individuare come venefico il gas uscente dalla stufa semiaccesa.

Per una disattenzione, originata forse dal trambusto della sera innanzi per l'incendio del camino, la chiavetta che regola il tiraggio della stufa era rimasta chiusa.

Dopo un energico intervento, i familiari del Chistè, colpiti da una grave forma di asfissia, sono stati dichiarati fuori pericolo.

* * *

Verso le ore 23 dell'altra notte nella frazione di Mezzomonte di Folgaria, due operai identificati per Mario Pedrotti di Domenico e Giulio Tomellini, rispettivamente dell'età di 18 e 21 anni, entravano nella casa di campagna di proprietà di Natalia Plotegher. La casa stessa era adibita a deposito di derrate ed arnesi e non era abitata.

I due per riscaldarsi accendevano un focherello con della paglia e sterpi, che poi provocava l'incendio dello stabile. I danni ammontano a oltre 150 mila lire non coperti da assicurazione. I due giovani sono stati fermati perchè sprovvisti di documenti.

—*—

Ieri notte, nella nostra città, i ladri hanno preso di mira il chiosco rivendita tabacchi della signora S. Gomer sito in viale Verona, nelle immediate vicinanze del distretto militare.

Essi vi sono penetrati, dopo di averne divelte le inferriate, attraverso una piccola finestrella che si apre verso ovest. Il bottino è stato assai magro essendo la rivendita sprovvista attualmente di tabacchi.

Essi si sono accontentati di alcune scatole di galanterie e di una dozzina di uova.

Film

ITALIA: I moschettieri del Re. (tutti)
MODENA: Contrabbandieri (adulti)
ROMA: Giorni perduti. (adulti)
SOCIALE: L'angelo del dolore (tutti)
VITTORIA: La vendetta dei Dalton (adulti)

IL LOTTO

NAPOLI	78	19	24	50	14
MILANO	3	14	20	88	52
BARI	70	90	37	45	59
FIRENZE	57	79	82	61	10
PALERMO	42	38	75	34	51
VENEZIA	54	85	72	26	37
TORINO	64	81	31	35	47
GENOVA	66	9	69	77	41
ROMA	81	5	6	31	41
CAGLIARI	83	6	72	57	31

PERGINE

Cine "D. Bosco,,

Ultimo giorno del superfilm «Warner»: « Il fiore che non colsi » con Joan Fontaine e Charler Boyer. Il più appassionato romanzo d'amore portato sullo schermo. Da giovedì 26 il colosso Metro « La valle del destino » con Greer Garson e Gregory Peck l'indimenticabile interprete di « Chiavi del paradiso ».

Ringraziamento

La famiglia della compianta

OTTILIA ved. BETTINI

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al suo dolore: in particolare il sig. dottor Condini e dott. Dalla Torre e il m. r. don Antonio Rossaro che ebbero per la Cara trapassata tutte le loro più assidue cure fisiche e spirituali.

Un grazie pure alle tre assistenti, che Le furono vicine, premurose e solerti, durante tutta la sua lunga malattia.

I dipendenti del Comune di Isera partecipano con profondo dolore la morte del loro Sindaco

Emilio Turri

che per lungo tempo dedicò all'Amministrazione comunale la sua preziosa attività.

Isera, 21 febbraio 1948.

Tragicamente perito nella valle di Tovel un giovane guardaboschi

Drammatiche e faticose ricerche per il recupero della salma

Un tragico incidente viene segnalato dall'alta valle del Noce, dove ha destato vivissima impressione fra le popolazioni, presso le quali la vittima, guardia boschiva del Comune di Tuenno era largamente nota e stimata.

Giovedì scorso, partivano da Tassullo, per il loro consueto servizio di vigilanza e di ispezione ai boschi comunali, le guardie forestali Cirillo Odorizzi di Giuseppe, trentaseienne, residente nel borgo e Giuseppe Menapace di Ferdinando da Rallo.

I due, raggiungevano in serata malga Tassullo, dove pernottavano; al mattino seguente riprendevano il cammino, quando in località Pulpit, sulle montagne della valle di Tovel, avvenne, fulminea la sciagura.

L'Odorizzi, che si era tolti momentaneamente gli sci con i quali era proceduto fino allora, per cause non ancora ben accertate, ma probabilmente per un cedimento di terreno, scivolava in un burrone, sul ciglio del quale stava camminando, scomparendo, con un grido angoscioso, agli occhi del compagno.

Si iniziava così una affannosa vicenda, che è durata tutta la giornata: il Menapace, impossibilitato a raggiungere il compagno, poichè il precipizio era assolutamente impraticabile, compiva un lungo giro e, dopo ricerche durate diverse ore, riusciva finalmente a ritrovare, nella distesa della neve, il corpo del disgraziato, che, nella caduta, era deceduto fulmineamente, per le gravissime lesioni interne riportate.

Solo, il Menapace tentò invano, dopo aver constatato la inutilità di qualunque soccorso, di trasportare il cadavere; e, lasciati alcuni segni per ritrovarlo, ritornava in paese, dando notizia del luttuoso avvenimento.

A Tassullo, dove la notizia è dilagata fulmineamente, si formava immediatamente una squadra di soccorso, composta di una quindicina di uomini fra i migliori sciatori ed alpinisti e guidati da congiunti dell'Odorizzi, raggiungeva il luogo dell'incidente, dove iniziava immediatamente le vicende per il recupero della salma.

Sotto l'imperversare d'una bufera di neve gli uomini hanno battuto, senza risultati positivi, fino ad ora, la località Plan de l'Altar, ove appunto è avvenuta la sciagura.

Le ricerche continuano, ma dato il luogo impervio e la molta neve caduta si prevede che esse si protrarranno a lungo.

—*—

BENEFICENZA

Alla compagnia femminile della S. Vincenzo del Duomo sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria della signora Leopolda Bertotti, nata Buccella, dalla figlia Amelia ved. Telch lire 500; dalle nipoti Buccella lire 2000.

* * *

Per onorare la memoria di Teresa Eghenter, l'avv. dottor Giuseppe Balista ha offerto alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli lire 500.

NOTIZIARIO SINDACALE

Il congresso provinciale della Fiom

Ieri alle 17, nella sala delle riunioni della Camera del lavoro, ha avuto luogo il congresso provinciale della FIOM con l'intervento dei tre segretari camerali Negri, Hoffer e Maino.

A presidente dell'assemblea è stato chiamato l'ing. Sannoner dell'INA di Mori. Ha preso la parola il segretario Pincheri che ha fatto una breve relazione sull'attività svolta dal Sindacato durante il 1947, soffermandosi sulla lotta e sulle conquiste avute nel campo sindacale.

Il segretario Negri ha quindi portato all'assemblea il saluto della Camera confederale del lavoro di Trento ed ha richiamato i congressisti all'unità in relazione anche al problema autonomistico.

Dopo la lettura di lettere di adesione pervenute dai segretari delle Camere mandamentali del lavoro di Rovereto e di Riva, l'assemblea è proceduta alle elezioni dei delegati al congresso camerale ed alla nomina dei membri del comitato direttivo provinciale.

In relazione al numero dei voti ottenuti dalle rispettive correnti nelle recenti elezioni, il comitato provinciale ed i delegati al congresso sono stati suddivisi in questa maniera: 5 alla corrente comunista, 3 alla corrente socialista, 2 alla corrente cristiana, 1 alla corrente socialisti lavoratori italiani.

A segretario del comitato provinciale è stato riconfermato il signor Pincheri, della corrente comunista, ed a vice segretario il sig. Bonapace della corrente socialista.

Si è accesa infine una animata discussione in relazione ad alcuni licenziamenti avvenuti alle officine *Biate* di Rovereto ed al problema dell'apprendistato.

Sull'apprendistato hanno parlato, fra gli altri, il segretario Hoffer ed i delegati Toffolon, Corradini e Pastorino.

Riunione sindacato del legno

Martedì 24 corr. alle ore 20 avrà luogo presso la Camera del lavoro (via Barbacovi) una riunione dei lavoratori del legno, per la elezione della nuova direzione del sindacato mandamentale.

...e delle commissioni interne

Pure martedì sera, alle ore 20,30 nella sala delle riunioni della Camera del lavoro avrà luogo una riunione delle commissioni interne. Sarà trattata la questione autonomistica.

ARCO

Semina avannotti

120.000 avannotti saranno immessi oggi nelle acque del basso Sarca e precisamente 20.000 in località Moletta, 20 mila a Ceniga e 80.000 a Dro. I soci della sezione pescatori di Arco sono invitati a intervenire alla festa della semina.

La partenza a mezzo di autocarro è fissata alle ore 9 di oggi dal negozio Chiarani (Garberie). A conclusione della semina una bicchierata riunirà tutti i partecipanti all'albergo Posta di Dro.

CRONACHE di ROVERETO

Annonaria

Si comunica che è in corso di distribuzione una razione straordinaria di zucchero semolato, di gr. 500 per persona, al prezzo di lire 332 al chilogrammo.

I dettaglianti staccheranno i buoni n. 2 e n. 3 dei generi vari delle carte annonarie del quadrimestre in corso, per normali consumatori, ed il buono n. 35 delle carte per produttori.

Quattro feriti per uno scontro

A causa della nebbia, venerdì sera è avvenuto un grave scontro automobilistico, all'incrocio di via Cimitero con via Nazionale.

Un camioncino addetto al trasporto materiali, causa la neve e la nebbia si scontrava con una vettura di Vicenza, sulla quale si trovavano i coniugi Giovanni ed Elena Curti con il figlio ed il nipote. Nell'urto la macchina venne fortemente danneggiata e i viaggiatori rimanevano tutti più o meno feriti e contusi.

Il sig. Curti venne ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per commozione toracica e varie altre contusioni, mentre la moglie riportava qualche ferita alla regione sopraorbitale sinistra. I due ragazzi sono in condizioni migliori, uno però si è fratturato un polso.

RIVA

Conferenza alla D. C.

Questa mattina alle 11 verrà inaugurato presso la sede della sezione cittadina della D. C. un ciclo di conversazioni che si svolgeranno settimanalmente ogni domenica e che saranno riservate agli iscritti. La prima conferenza sarà tenuta dal dr. Luigi Barbieri che parlerà sul tema: «La D. C. nel momento attuale». Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire.

Il coro «Castel» di Arco all'Oratorio

Il complesso corale di Arco è stato a Riva parecchie volte — l'ultima in occasione delle recite all'aperto della scorsa estate in Rocca — ed ha sempre ottenuto un successo vivissimo tra gli ascoltatori. Una nuova esibizione del coro, ormai affermatosi come uno dei complessi più caratteristici della Regione, avrà luogo questa sera all'Oratorio.

Programma: esecuzione del repertorio di canzoni della montagna che costituiscono il migliore motivo di successo del coro stesso.

La serata sarà completata dalla recita dell'atto unico «L'arringa» di Piovesan, da parte della filodrammatica oratoriana. Inizio alle 20,45 precise.

Partita rinviata

In seguito a disposizioni della lega regionale tridentina della FIGC la partita che doveva svolgersi oggi tra Benacense ed INA Mori, sul campo rivano è stata rinviata per impraticabilità del campo in seguito alle recenti nevicate. La partita verrà recuperata probabilmente domenica prossima.

MOSCERINI

Poi andatevi a lamentare che da noi non succede mai niente! E', perfino, tornata alla luce l'Orsara, che sarebbe come a dire una Irgun Zwai Leumi *nostrana in formato ridotto, ad impronta nichilista che, dopo aver rubato tronchi ed incendiato malghe, pone carichette di tritolo sui ponti e minaccia ancora chissà quali sconquassi se le selve di Folgaria non saranno aperte allo sfruttamento dei Lastaroli. Non sembra di rivivere i tempi delle nostre nonne, quelli dei briganti dal cappello a pan di zucchero e delle associazioni cospirative segrete? In questo quadro antico (per nostra fortuna) una cosa ci stona: i moderni carabinieri.*

*

La cronaca narra che è stato rinviato a giudizio un settantenne di Sover che, nella amministrazione familiare, era così... esatto da contare alla moglie perfino i fiammiferi: tre al giorno, non uno di più, non uno di meno, per accendere il fuoco al mattino, a mezzogiorno, alla sera. Prescindendo dalle varie considerazioni, l'uomo mi pare abbia oltre ad una incontestabile parsimonia, anche una abbondante dose di fiducia: infatti è convinto che i fiammiferi del monopolio si accendano tutti (ma forse non fuma). Comunque, ha delle doti. E proporrei di tenerlo d'occhio: chissà che non torni utile al prossimo dicastero delle Finanze dell'amministrazione provinciale autonoma!

*

Poi, sempre secondo quanto è apparso sui giornali, il medico provinciale ha affermato che, accanto alla t.b.c. ed al cancro, un'altra malattia ha preso proporzioni notevoli in provincia. Il gozzo endemico. Si stanno studiando le cause per approntare i rimedi. Secondo me, il rimedio c'è a portata di mano: si vietino le conferenze dell'ASAR. Infatti, ho sentito spesso, subito dopo di esse: Ghe n'ò ciapà én goso... E' evidente, che, soppressa la causa, verrà a mancare anche l'effetto. Poi sarebbe anche economico: val la pena di tentare.

*

In fatto di politica poi, mentre democristiani e comunisti, liberali e saragatiani, socialisti e u. q. stanno verbalmente battagliando (e si guatano male) nei giardini, i loro figli giocano, divisi solo in banditi e poliziotti, o in indiani o cacciatori, in quelli che fuggono e in quelli che inseguono. Ne ho guardato lungamente un gruppo, l'altro ieri. E m'è scappato di pensare, vedendoli così amorevolmente d'accordo, che, forse, i loro severi papà, che magari li opprimono di raccomandazioni, potrebbero venir qui ad imparare.

*

Aviobar: l'iniziativa del giro aereo, ha destato viva curiosità. Lunedì mattina, i trentini hanno scrutato a lungo il cielo, in attesa del rombo del Dakota (e nella speranziella di accalappiare, fra i manifestini che dovevano esser lanciati, quello buono per la cassetta omaggio). Invece niente. La bufera ha impedito il decollo: e lo stringatissimo programma ha impedito una successiva partenza alla volta di Trento. Così, delusi nella curiosità, delusi nella speranza, i trentini son rimasti a bocca asciutta due volte.

*

A Baselga, un incendio ha distrutto parte del Municipio, e gli uffici annonario e delle amministrazioni separate. E' stato un grave colpo. Ma vi confesso che, nell' apprendere che a Baselga, almeno per un po' di tempo, non vi romperanno l'anima con le tessere e con le bollette di esazione, mi scappa la voglia di stabilirmici.

*

Intanto, una ordinanza dell'alto commissario Bottani, ha abolito le restrizioni sull'energia elettrica. Conseguenza delle pioggie che sono cadute in quantità soddisfacenti, conseguenza soprattutto del notevolissimo miglioramento della situazione dei combustibili, che ha permesso un minore consumo di energia per riscaldamento. Peccato che nessuna ordinanza abolisca gli esattori della SIT!

*

Poi fascio finale: a Tesero un uomo si rompe una gamba, e cammina sull'osso fuoruscito senza nemmeno accorgersene (risultato cancrena e amputazione, quindi abitudine non raccomandabile), la Trento - Malè forse sarà sistemata, i ladri continuano con poco encomiabile zelo la loro attività, l'autonomia dà esca ad accesi contraddittori. Un mio amico (beato lui) scopre che uno zio d'America gli ha lasciato un milione e rotti di dollari in contanti più terreni, fabbricati ed altre cosette del genere. Io, che di zii d'America ignoti e senza figli non ne ho, non posso che invidiare l'amico, fargli tanti auguri (veramente adesso, forse, non ne ha nemmeno bisogno) e dirvi arrivederci alla prossima settimana. Se invece lo zio fosse stato mio, magari avrei smesso di affliggervi. (Ma forse no, per non far troppo contento quel signore che vagheggia quella tale rubrica intitolata *Flit*).

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

CUCITRICI macchina propria per lavoro domicilio cercansi. Scrivere cassetta 0110 Soc. Pubbl. Ital. Trento. 492

CINEPROIETTORE passo normale completo vendesi. Foto Girardi - tel. 21-20 Trento. 491

VISITATE «La Compravendita» acquisti, vendite, occasioni, via Alfieri 2-c Trento.

TOPOLINO seminuova occasione vendo. Scrivere cassetta 0112 Società Pubblicità Italiana Trento. 500

PIANTE da frutto varietà garantite vivai Andreaus - Trento - via Dordi - tel. 16.87 - Trento. 499

OCCASIONI: seganastro 800 «Bongiovanni» - affilatrice - piallafilo Kirchner - motore 18 HP - 950 giri reostato - vende Nesler - Trento via Santa Croce 60 - tel. 23.92. 498

MOBILI Mosna, via Calepina 14 - Trento. Stanze, sale, cucine, tinelli, uffici, salotti, divani, poltrone, reti, materassi, crine lana, sedie, carrozzelle, lettini bambini, ecc.

VESTAGLIE velluto di lusso, modelli, da Turisport - Trento - via Roma.

SCARPE di fiducia per ogni esigenza da Postai - Trento, via Oriola.

TUTTI gli articoli elettrici apparecchi radio. Bonmassar angolo Oss Mazzurana - via Diaz.

COMPERO furgone 1100, ottime condizioni. Offerte Cassetta 0104 Società Pubblicità Italiana - Trento. 463

CERCASI macchina « Universal » 5-6 lavorazioni legno. Pagamento contanti. Scrivere Demattio Guido - Molina - Fiemme. 465

CERCO motore completo 507-618 - «OM» ecc. per camioncino portata quintali 20. Fronza - via Rosmini 6 - Trento. 467

PANIFICIO in affitto cercasi. Dettagliare offerte cassetta 126 SPI Merano.

OFFERTE DI LAVORO

MECCANICO abilissimo revisione motori moto, necessarie ottime referenze cercasi. Scrivere cassetta 0107 SPI - Trento.

LAVORO ambosessi facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23 - Firenze.

PREPARATE i vostri dolci con Lievito GALLO

PELLI di SELVAGGINA
Si comperano pelli di martora, faina, tasso e qualsiasi altra qualità pelli di animali selvatici.
PREZZI MASSIMI DI QUOTAZIONE
GIUSEPPE RANZI - TRENTO
Vicolo Cervara 8 tel. 12-25 - via Brigata Acqui 9-13 telef. 13.10

SOCIETÀ COMMERCIALE CARBONI - Pincheri Giuseppe - Trento Tel. 19-65 Via Bernardo Clesio 14
Carboni d'ogni qualità - Consegna pronta, accurata - Prezzi di assoluta concorrenza